



## **CONSIGLIO COMUNALE DI PENNE** **seduta del 16.04.2009**

Sono stati discussi i seguenti punti all'O.d.G.:

- 1) Approvazioni verbali seduta precedente;
- 2) Comunicazione del Presidente;
- 3) Nomina rappresentate del Comune in seno al Consiglio della Comunità Montana Vestina;
- 4) Fondo di dotazione e di Gestione della costituenda Fondazione Penne Musei ed Archivi;
- 5) Approvazione Regolamento Comunale pubblici esercizi;
- 6) Approvazione Regolamento Comunale commercio aree pubbliche;
- 7) Approvazione Regolamento Comunale per mercato coperto;
- 8) Trasporto pubblico locale. Concessione;
- 9) Comunicazione deliberazione adottata dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo in data 12/03/2009;
- 10) Variante alle NTA del vigente PRG- Art. 14 "Zona B1 Completa";
- 11) Cessione Cabina ENEL Località Fontenuova;
- 12) Trasposizione Grafica scarpata morfologiche;
- 13) Alienazione terre civiche ai sensi della Legge Regionale 25/88- sig. Bottini Giulio;
- 14) Alienazione terre civiche ai sensi della Legge Regionale 25/88 - sig.ra D'Agostino Giovita.



**PRESIDENTE:**

Prego Consiglieri accomodatevi che procediamo all'appello.  
Prego Segretaria.

**SEGRETARIA:**

*Procede all'appello. 20 presenti.*

**PRESIDENTE:**

20 presenti, la seduta è valida. Consiglieri credo che tutti voi state vivendo lo stesso stato d'animo d'angoscia e sofferenza che in questo momento ci accomuna tutti. Il violento sisma che ha devastato l'Abruzzo ha prodotto un dolore fortissimo alla nostra comunità cittadina per la morte del giovane studente Alessio Di Simone, di cui abbiamo celebrato le esequie sabato scorso.

Un nostro concittadino vittime assieme a tanti altri giovani del crollo della casa dello studente dell'Aquila. Il patrimonio storico architettonico della nostra città è stato messo in grave pericolo con profonde lesioni agli edifici storici e ai monumenti di maggiore rilievo. Il nostro pensiero di solidarietà va a tutti coloro che hanno perduto i propri cari e agli sfollati che hanno perduto i loro beni. Richiamo l'attenzione dell'assemblea sulla tragedia che ha colpito la nostra regione, rivolgendo l'invito ai capigruppo di valutare opportune forme di solidarietà da sottoporre al consiglio comunale nella prossima seduta. Certo di interpretare il sentimento comune di tutta la nostra assemblea civica propongo un minuto di silenzio per le vittime del sisma che ha colpito l'Aquila e i paesi limitrofi.

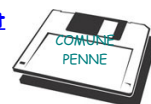
**ESEGUE UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO**

**Primo punto all'O.d.G.: "Approvazione verbali seduta precedente"**

**PRESIDENTE:**

Parliamo della seduta del 5 marzo 2009.

Chi è favorevole? 13. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 7.



**Secondo punto all'O.d.G.: "Comunicazione del Presidente"**

**PRESIDENTE:**

Prima di cedere la parola al Sindaco di Penne che fornirà alcune informazioni in merito alla situazione della città di Penne dopo l'evento sismico, vi do lettura di una comunicazione che ci è pervenuta in data odierna dalla Prefettura di Pescara avente ad oggetto l'evento sismico del 6 aprile 2009, incontro con il capo dipartimento della Protezione Civile Dott. Guido Bertolaso.

*(legge comunicazione)* Ora cedo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Buonasera a tutti. Prima ho invitato il Coordinatore Piero Antonacci ad intervenire a questo nostro Consiglio, quindi sto aspettando che arrivi in maniera che ci dà le opportune notizie tecniche per quanto riguarda la nostra città. Ricordava prima il Presidente del consiglio che il primo pensiero va a tutte le vittime in particolare ad Alessio Di Simone, a tutti i ragazzi di Penne che alcuni per fortuna sono scampati, un altro sta ricoverato credo ancora a Teramo, comunque dovrebbe avere salva la vita. Io intervengo intanto per ringraziare tutti quelli che appena dopo il sisma si sono mossi anche in maniera spontanea, molti ragazzi di Penne hanno fatto una raccolta di materiale che hanno portato immediatamente già il martedì all'Aquila e sono tornati anche nella giornata di giovedì. E' stato un fatto molto apprezzato dalla città dell'Aquila, il Sindaco Cialente ha telefonato a questi ragazzi per ringraziarli perché veramente hanno fatto non solo il proprio dovere ma di più del proprio dovere in questo caso. Ringraziare tutta la cittadinanza che si è mossa con grande rapidità e con grande solidarietà verso il popolo della città dell'Aquila e della provincia dell'Aquila. E' un fatto che non è terminato perché là l'emergenza continua quindi dovremmo essere pronti a dare ancora un sostegno, ma sono convinto che la generosità della nostra popolazione, della nostra città non mancherà anche in appuntamenti futuri. Quindi credo a nome del consiglio comunale, di tutti noi va un ringraziamento a tutti i ragazzi e ragazze che si sono impegnati in questo primo lavoro di sostegno. Un ringraziamento va anche alla Protezione Civile della nostra città che si è mobilitata già da subito e questa mattina, secondo accordi presi con la Protezione Civile Nazionale e dell'Aquila, questa mattina hanno cominciato a dare i turni all'Aquila e quindi già sono partiti. So che oltre ai ragazzi e alle ragazze della Protezione Civile ci sono anche altre organizzazioni della nostra città che si sono impegnate attraverso le associazioni nazionali, l'UNITALS con la delegazione di Penne è stata all'Aquila, la Croce Rossa Italiana, il gruppo degli scout che gestisce anche un qualcosa all'Aquila, il gruppo degli Alpini impegnati fin dal primo momento sempre in collegamento con l'Aquila, il CAI che ha promosso anche una raccolta di materiale, i medici che sono andati su domenica scorsa a portare sostegno anche ai medici dell'Aquila e a lavorare insieme. Come vedete la mobilitazione è molto larga, se andiamo a vedere quante persone



sono state impegnate a vario titolo e quante ne saranno ancora impegnate nei prossimi giorni io credo che la nostra città sta dando veramente un segnale di grande partecipazione a questo evento calamitoso. Queste sono le questioni che io volevo sottolineare, ho chiamato Piero Antonacci che è qui presente per dirci verbalmente questa sera, ma ci ripromettiamo già per la giornata di sabato quando viene Bertolaso di dare una prima relazione scritta, perché? Perché vogliamo che tutte le cose che ci stanno risultano sia alla Prefettura, sia alla Protezione Civile, sia allo stesso Bertolaso a livello nazionale della situazione nostra che non è una situazione tranquilla da questo punto di vista. Quindi io darei la parola a Piero Antonacci per farci illustrare la situazione quella che è ad oggi, poi le evoluzioni sono di giorno in giorno speriamo che almeno per quanto riguarda le scosse questo sciame vada diminuendo perché sicuramente ha creato nella popolazione della nostra città molta paura, quindi credo che dobbiamo avere anche la capacità di rassicurare i nostri cittadini che comunque fino a questo momento il terremoto noi lo stiamo vivendo di riflesso non in maniera diretta, altra cosa quelli che sono stati ad Aquila e in provincia hanno visto la situazione che è lassù che forse è estremamente diversa da quella nostra. Quindi io darei la parola a Piero Antonacci per una prima illustrazione delle questioni che noi abbiamo. Prego Ingegnere.

#### **ING. ANTONACCI :**

Grazie. Noi subito dalla prima scossa del 6 aprile il giorno dopo tutti i tecnici del Comune, quindi sia quelli dell'Urbanistica che quelli dei LLPP si sono messi a disposizione dell'Amministrazione, del Sindaco per iniziare a fare una prima valutazione dei danni. Ci sono state tantissime richieste di sopralluoghi per valutare la situazione statica dei fabbricati sia in muratura che in cemento armato, abbiamo avuto la fortuna di avere la collaborazione di un Professor dell'Università di Architettura di Pescara, l'Ing. Valente, coadiuvato da due ricercatori che ci ha dato una grossa mano molto più competente la nostra, Abbiamo avuto fino ad oggi oltre 300 segnalazioni di danni, ne abbiamo visionate circa un quarto e la situazione, pur non essendo drammatica, presenta in qualche circostanza degli elementi preoccupanti. In particolare in alcuni edifici del centro storico tipo Palazzo Castiglione, il Palazzo Vignola, Palazzo De Cesaris questi complessi più grandi hanno dei danni rilevanti che probabilmente dovrebbero essere affrontati con un certa velocità anche per evitare guai peggiori e problemi per l'incolumità pubblica. Poi ci sono state anche alcune situazioni nelle zone rurali nelle case più vecchie fatte con materiali più poveri, comunque ad oggi siamo stati costretti a fare 12 provvedimenti di inagibilità, alcuni totali e alcuni parziali. Fortunatamente gli edifici pubblici non hanno subito anni rilevanti, il Comune, come potete vedere, ha retto bene questo terremoto, le nostre scuole sono tutte agibili a differenza di quelle superiori. Bisogna continuare a fare una valutazione di questi danni per poi tirare alla fine le somme e vedere quale sarà



la situazione finale. Le chiese ad oggi sono praticamente tutte chiuse compresa S. Domenico perché tutte hanno avuto dei danni chi più e chi meno, tutte quante hanno subito dei danni quella in condizioni peggiori è Colle Romano però anche il Carmine, l'Annunziata, S. Domenico sono tutte state colpite dal terremoto. Poi naturalmente c'è sempre una misura cautelare nell'aver preso questa iniziativa che è stata presa spontaneamente dal Vescovo e dai parroci, probabilmente non c'è nessun pericolo di crollo però ci possono essere dei rischi di stacchi di intonaci o di elementi non strutturali che, viste anche le dimensioni degli immobili, l'affollamento a cui sono soggette, potrebbe creare comunque dei problemi seri. Il Duomo non ha nessun problema, il museo nostro non ha problemi infatti è aperto. (intervento f.m.) le scuole superiori sì posso dire ma ne sa più il Sindaco.

**PRESIDENTE:**

Assessore Evangelista, prego.

**ASS. EVANGELISTA:**

Per quanto riguarda le scuole abbiamo questa situazione, così come ricordava l'Ing. Antonacci, per quanto riguarda le scuole di nostra proprietà quindi le scuole elementari e gli asili non ci sono danni per cui rientreranno tranquillamente lunedì. Lunedì comunque riprenderanno le lezioni tutti gli studenti della nostra città e anche coloro che purtroppo hanno gli edifici non agibili, qui mi riferisco in particolare al Liceo Scientifico Luca da Penne e all'Istituto Statale d'Arte, mentre per l'Istituto Tecnico pare che non ci siano problemi di nessun genere. Per quanto riguarda il Liceo Scientifico ha la non agibilità della succursale di P.zza Luca da Penne e della succursale di Vico Caponetti. Per quanto riguarda la sistemazione delle classi ieri abbiamo fatto una riunione con tutti i presidi, il liceo pare che riesca a recuperare gli spazi mancanti attraverso l'attivazione delle nuove classi che stanno lì al cortiletto romanico utilizzando anche la palestra, utilizzando anche delle aule di informatica e, se è necessario, anche la nostra sala polivalente. Per quanto riguarda la situazione più critica è quella dell'Istituto Statale d'Arte dove le lesioni maggiori si sono riportate nel corpo dove è allocato l'istituto superiore, meno danni invece per quanto riguarda la parte dove è allocata la scuola media annessa.

La distribuzione avviene in questo modo: la scuola media annessa all'Istituto d'Arte sono 6 classi, 3 classi verranno ospitate all'interno della Scuola Elementare Mario Giardini di via Caselli, 3 classi invece verranno ospitate al locale scuole Paratore di via Verrotti. Per quanto riguarda invece l'Istituto d'Arte superiore questi faranno, io mi auguro per un tempo limitatissimo questa mattina abbiamo fatto un altro sopralluogo insieme all'Ing. Morgante della Provincia e altri tecnici, per cui loro pensano che nell'arco di una settimana riescono a rimettere a norma, quindi a riaprire il lato dove attualmente è ubicata la scuola media, in maniera tale da farci rientrare l'istituto superiore che in questo frangente andranno a lezione presso le aule dell'Istituto Tecnico



Marconi gentilmente concesse. Ci siamo attivati dalle 14 alle 19:15 sempre in collaborazione con la Provincia ci siamo attivati anche per un servizio bus perché i ragazzi dovendo venire nel pomeriggio non hanno la possibilità in quelle zone non sono servite da altri mezzi. Per cui la situazione diciamo che è coperta.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.



*Terzo punto all'O.d.G.: "Nomina rappresentate del Comune in seno al Consiglio della Comunità Montana Vestina"*

**PRESIDENTE:**

Il punto viene ritirato su richiesta del Sindaco.



**Quarto punto all'O.d.G.: "Fondo di dotazione e di Gestione della costituenda Fondazione Penne Musei ed Archivi"**

**PRESIDENTE:**

Illustra l'Assessore Remo Evangelista.

**ASS. EVANGELISTA Remo:**

Grazie. Questa è una Delibera tecnica perché tutti quanti conosciamo la situazione per quanto riguarda la Fondazione. Noi abbiamo in precedenza con delibere di consiglio approvato la nascita della Fondazione Museale a Penne, avevamo a suo tempo stabilito che il Comune partecipava sia donando alla Fondazione la parte strutturale quindi gli edifici, e sia una somma in denaro pari a 75.000 euro annui. Ora, poiché ci sono delle incombenze di tipo burocratiche che ci porta via del tempo per dar vita a quella che è la Fondazione a pieno regime di funzionalità, dovendo recuperare delle spese perché abbiamo dovuto prolungare l'affido alle due cooperative che in precedenza gestivano sia il Museo Civico Diocesano e Archeologico sia quello del Carmine, nell'attesa quindi che non si costituisca in via definitiva la Fondazione abbiamo rideterminato quello che è il fondo di riserva per il costituendo Museo. Quindi dalla quota dei 75.000 euro iniziali noi andiamo a detrarre quelle che sono le spese sia per quanto riguarda il pagamento degli oneri alle due società di servizi, sia per quanto riguarda le spese legate al riscaldamento, luce ecc. Per cui nell'attesa che si formalizzino tutti gli altri passaggi hanno rifatto un calcolo, per cui confermando per l'anno 2010 la somma di 75.000 euro noi andiamo a stanziare per l'anno 2009 la somma di 7.000 euro. Quindi deliberiamo di rideterminare in euro 7.000 il conferimento al fondo di gestione dell'anno 2009 della Fondazione denominata "Fondazione Penne Musei ed Archivi Onlus" alla quale affidare, ai sensi dell'Art. 115 comma 3 e 6 del D. L.vo 421 del 2004, la gestione delle attività di valorizzazione di beni culturali ed archivistici... (continua lettura)

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Ferrante.

**FERRANTE:**

Così letta la Delibera è stata una semplice enunciazione di riduzione di fondo, quindi sembrerebbe quasi una delibera di bilancio. Il ragionamento è un altro, io ho dato una scorsa a questo deliberato e al terzultimo capoverso leggo "atteso infine che per motivi tecnici mancanza di accatastamento non è possibile destinare al fondo di dotazione della costituenda Fondazione l'uso dei locali di proprietà comunali ubicati presso la riserva naturale Lago di Penne ed ospitante i Musei della farfalla e de leone", poi nella relazione dell'Assessore ascoltavo anche un altro Museo del Carmine che non ho capito... (intervento f.m.)

**ASS. EVNGELISTA Remo:**

Museo Diocesano sopra al Duomo e l'archivio..



**FERRANTE :**

Questo archivio ok, fu fatto allora e quindi è lì, ma io volevo capire arriviamo in consiglio con un argomento così importante, lo stato dell'arte del polo museale del Comune di Penne dall'allora Amministrazione Marcotullio realizzato che fine ha fatto? Come sta messo? Che significa mancanza di accatastamento? Sono caduti dal terremoto? Sono in piedi? Hanno le agibilità? Sono completati?

Io non so se voi conoscete quanti musei noi abbiamo a Penne, ma a me sembra che non è che ci possiamo ritirare a parlare qui in amministrazione di musei come ai tempi di Don Pierino Castiglione del solo Museo Civico Diocesano, forse ci abbinate quello archeologico che abbiamo aperto sempre l'allora Amministrazione.

Ma dall'allora tempo tutti gli altri musei non hanno avuto storia nel comune di Penne, cioè con una relazione dettagliata, con una risposta che c'entra, può sembrare che uno da 75.000 vado a 7.000 e allora sto apposto, nel senso che qua dobbiamo risparmiare.

No, voi avete fatto un danno irreparabile che è la fine del mondo con la differenza che voi non vi rendete conto. Il Sindaco Fornarola dovrebbe ricordare che al Comune di Penne furono accordati allora dei contributi, e non dei mutui, a fondo perduto per la realizzazione di musei. Perché? Non perché arrivammo noi e avevamo la faccia bella o abbiamo imbrogliato il carteggio e ci hanno dato il finanziamento, perché allora fu fatto un progetto complessivo sui musei e si parlava a Penne di polo museale, così come si parlava a Penne di cittadella dello sport non di una sola attività sportiva. Quindi i musei comprendevano oltre a questi due di cui noi parliamo, il Museo Archeologico che non solo realizzammo ma mettemmo pure in funzione immediatamente, ma c'era da collaudare opere già fatte: il Museo della Moda, il Museo de Leone. Io sono più vecchio di voi ma va a finire che voi non ricordate neanche, data la vostra giovane età, da quando l'allora Brindisi ci ha donato i quadri al Comune di Penne. Allora se voi lo ricordate ci dovrete anche dire un po' queste opere d'arte che fine hanno fatto, a che punto siamo, dove ci troviamo, cosa è successo con il Palazzo De Leone. L'attività di acquisto di quel palazzo fu messa in atto dal Sindaco De Fabritis insieme alla seconda parte dove io facevo parte della Giunta, per l'acquisizione di quell'immobile in quanto avevamo delle donazioni depositate presso la Cassa Rurale di Castiglione Messer Raimondo.

Ma sto parlando del 1991 non di ieri, sennò lo devo trasmettere ai miei figli e gli dico "guardate che nel '91 noi abbiamo avuto una donazione che probabilmente trasmettete ai vostri figli che qualcosa succederà". Tra l'altro se rileggete il carteggio il polo museale nasceva proprio dalla sintonia di questo ragionamento, significava che su Penne si doveva intrattenere uno sviluppo turistico tale che il turista stesso doveva avere la sensazione di venire non a visitare un museo, che stando sulla costa non ci sarebbe venuto mai, ma la parola "polo museale" avrebbe consentito loro di fare una puntatine sulla nostra città. Era talmente articolato questo disegno e questo progetto che dall'altra parte contemplava i castelli, voi rinviate il punto all'O.d.G. del



consigliere della Comunità Montana, immagino che non vi siete messi d'accordo per eleggere il consigliere della Comunità Montana, ma... (intervento f.m.) meglio ancora non avete fatto in tempo neanche a fare a botte. Il progetto era talmente esteso che abbracciava i campeggi e gli ostelli della Comunità Montana, abbracciava il complesso sportivo denominato "cittadella dello sport", abbracciava il polo museale di Penne, abbracciava l'apertura delle Terme Ventine di Penne e questo complesso messo insieme doveva portare alla nostra città un sistema al Comune, chiaro? Ora io penso che voi siete fuori orbita, non la conoscete neanche questa idea e tra la Provincia che avete in mano, tra la Regione che avete avuto in mano fino a poco tempo fa e il Comune in cui ci state voi da 10 anni nulla si è più saputo di tutto questo, se non che lì succederà qualche macello e io mi aspetto le relazioni per quanto riguarda il sisma e magari ci sono altre crepe e situazioni del genere. Tra l'altro il Prof. Marcotullio insieme a me aveva ideato un discorso di sistema di Museo della Moda che aveva già iniziato un allaccio di rapporti con la moda francese, si era fatta già qualche prima mostra, avevamo in mente di recuperare altre situazioni locali che ci dava la possibilità di mettere giù un qualcosa che era veramente di una efficienza importante. Quindi come si può arrivare qui con una semplice enunciazione "io riduco, manca l'accatastamento" ma che caspita stiamo a fare qui dentro? Ci vogliamo dare una svegliata? Vogliamo capire che cosa vi abbiamo lasciato tra le mani? Vi volete orientare o no? Ma dico io arrivo con una questione di Fondazione sui musei, voi state sperperando 7.000 euro, non che voi state risparmiando da 75 a 7 dopo quello che vi ho detto, si evince palesemente. Voi non ci avete capito niente questo è il dato fondamentale e centrale del ragionamento musei, perché le cose stanno in questi termini per non aggiungerci i soldi persi dei collaudi a fondo perso che stanno dentro il bilancio che voi attribuite ai debiti di Marcotullio-Ferrante. Non sapete di che cosa state parlando, chiaro? Quindi io prima di arrivare su quel tavolo con questo qua mi sarei vergognato come un cane, mi sarei messo sotto il pavimento e poi sarei riuscito quando non c'era nessuno, non che avrei letto questa Delibera nei confronti di un discorso di polo museale che esiste a Penne. Almeno riconoscetemi che vi ho ricordato questa cosa sperando che avete la benevolenza di farci sapere che idea avete in merito, li volete vendere? Li volete cambiare d'uso? Cosa ci volete fare? Volete fare un'altra asta pubblica? Ditecelo almeno uno prende visione. Volete che casca in modo che dice "è cascato non c'è più"? dice "le chiese come stanno? Tutte chiuse". Se siete sereni voi beati voi, io che vi devo dire? Sereni voi sereni tutti. Se il paese può vivere un dramma del genere io non lo so come si può venire a questo discorso. Quindi adesso o mi date una risposta in merito a quanto io ho detto qui, almeno riferita al solo polo museale e non che ci fa parte della Fondazione uno, un altro no, quello non c'è l'accatastamento, ma cos'è questo accatastamento del museo? Di che cosa state parlando? Cosa significa non c'è l'accatastamento al museo? Ma che ragionamento fate? Datemi per



favore una risposta.

**PRESIDENTE:**

Grazie Capogruppo. Prego Consigliere Vellante.

**VELLANTE:**

Grazie. Io ringrazio Ferrante che effettivamente mi ha fatto tutto un aggiornamento di quello che è passato dal 1991, quindi in questa fase io sinceramente ringrazio il Sindaco De Fabritis che prese quella iniziativa. Ma ho visto che Ferrante in 10 anni di assessorato non ha fatto niente, oggi non stiamo rivedendo... (intervento f.m.) Ferrante io non ti dico di vergognarti, io non te lo dico ma io al posto tuo mi sarei vergognato oggi...

**PRESIDENTE:**

Capogruppo Ferrante per favore!

**VELLANTE:**

... mi sarei vergognato oggi di parlare di queste cose... (intervento f.m.) mi stai parlando di polo museale e delle chiese chiuse oggi me le stai mettendo sullo stesso piano nonostante un terremoto che ci è stato. Ma certo che le chiese sono chiuse, è stata distrutta una città, sono stati distrutti tanti paesi. Questa si tratta di una somma che era stata destinata ad una Fondazione, è solo questo che dobbiamo dire, una somma destinata ad una Fondazione che questa Fondazione in questo momento non si è ancora costituita, quindi la somma di 75.000 euro che era stata prevista viene decurtata a 7.000 euro che è la spesa che deve sostenere il Comune. Quindi a me sembrano illogiche, innaturali le considerazioni che ha posto in essere Ferrante perché oggi quello non è assolutamente oggetto di O.d.G. e né ci siamo preparati per poter dare una risposta di questo genere.

**PRESIDENTE:**

Grazie Capogruppo. Non ci sono altre richieste di intervento passiamo alla votazione del punto n. 4.

Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 7.

Il punto viene approvato.



*Quinto punto all'O.d.G.: "Approvazione Regolamento Comunale pubblici esercizi"*

**PRESIDENTE:**

Il punto viene ritirato su richiesta del Sindaco.



**Sesto punto all'O.d.G.: "Approvazione Regolamento Comunale commercio aree pubbliche"**

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Consigliere delegato Guglielmo Di Paolo

**DI PAOLO:**

Grazie Presidente. Innanzitutto mi unisco alle parole di cordoglio che sono venute fuori dal Sindaco e dal Presidente del consiglio in relazione ai momenti di grande difficoltà che sta vivendo la nostra regione. Provo ad illustrare questo punto che risponde principalmente a due esigenze: la prima è quella legata alla modifica che abbiamo avuto in relazione al trasferimento dei commercianti che operavano nel mercato di Fontenuova, trasferiti in via Circonvallazione nel piano strada del parcheggio multipiano; poi c'è stato un altro trasferimento relativo all'Ordinanza sindacale del 23.01.2008 in relazione agli ambulanti che abbiamo trasferito da via Caduti di Marcinelle a Largo S. Francesco. Poi abbiamo da rispondere ad un'altra esigenza, l'esigenza deriva dal fatto che noi ci poniamo l'obiettivo di riordinare la rete distributiva su area pubblica cercando di assicurare al territorio uno sviluppo equilibrato dell'offerta commerciale, salvaguardando anche il pluralismo tra le diverse forme di vendita per tutelare la libertà di impresa attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle piccole e medie imprese. Contemporaneamente pensiamo che i provvedimenti che stiamo approvando e che portiamo in discussione devono perseguire anche la finalità di tutela dei consumatori, con particolare riferimento alle possibilità di approvvigionamento ed alla salvaguardia del servizio di prossimità nelle aree urbane e rurali. Devo dire che nel corso degli ultimi mesi insieme ai tecnici abbiamo svolto una approfondita analisi della distribuzione commerciale sulle aree pubbliche del territorio comunale per coglierne i principali aspetti e problemi ed individuare le prospettive di crescita nel nostro territorio, soprattutto uno sviluppo armonico di queste prospettive. Di conseguenza sono state definite le scelte di politica economica per questo settore per questo anno e per i prossimi anni. Devo anche sottolineare un'altra cosa a cui tengo particolarmente, l'attività di commercio su aree pubbliche ha avuto in questi anni un buon andamento, non solo resistendo all'avanzare della concorrenza la distribuzione in medio o grandi dimensioni, ma registrando incrementi in termini di consistenza dell'offerta e di quote di consumo. Quindi a causa di fattori di carattere più prettamente economico nel corso degli ultimi anni quali il contenimento dei prezzi delle merci, veniamo incontro ad un livellamento dei consumi per fasce sociali con redditi medio e medio-bassi, anche per la presenza di quegli elementi quale ambiente tradizionale, rapporto, libertà del luogo aperto, rapporto umano che costituiscono sicuramente un fattore da non sottovalutare. In relazione a queste considerazioni abbiamo fatto questo regolamento che determina le aree, se volete lo leggo per intero oppure per sommi capi. Individuiamo le aree pubbliche



sparse con diverse tipologie di licenze, individuiamo viale Ringa vicino all'edicola per un numero di banchi 1 per un periodo stagionale, quindi licenze non superiori ai 90 giorni; Porta Ringa solo il sabato; viale S. Francesco quindi prospiciente a Villa Lombardi, periodo sabato, sia stagionale e si ha la licenza classica decennale; C.da S. Pellegrino stagionale; ingresso Stadio Colangelo stagionale; parcheggio multipiano via Verrotti, quindi in coincidenza con la via Sacripante, individuiamo la licenza anche qui decennale. C'è da dire che questo lo emenderei aggiungendo 2 aree sparse una in via S. Rocco e una in C.da Porta Caldaia aumentando anche la possibilità di effettuare in S. Francesco, prospiciente Villa Lombardi, anche il commercio itinerante. Quindi in reazione a questo bisogna emendare anche l'Art. 26 che parla di esclusione dell'area prospiciente Villa Lombardi. Quindi siamo andati a regolamentare tutto questo servizio per dare un nuovo impulso anche a questo settore merceologico.

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa Consigliere se può precisare quali sono gli articoli da emendare.

**DI PAOLO:**

Art. 7 bisogna aggiungere S. Rocco e Porta Caldaia.

**PRESIDENTE:**

Quindi punto 10 e punto 11?

**DI PAOLO:**

Punto 8 e punto 9 Art. 7 determinazione delle aree. S. Rocco, Porta Caldaia e S. Francesco prospiciente Villa Lombardi anche stagionale. Di conseguenza bisogna emendare l'Art. 26 che precedentemente escludeva l'area prospiciente Villa Lombardi, S. Francesco.

**PRESIDENTE:**

Al punto F?

**DI PAOLO:**

Sempre l'Art. 7 e poi l'Art. 26.

**PRESIDENTE:**

L'Art. 26 che comma?

**DI PAOLO:**

Punto F. Per quanto riguarda l'iter di approvazione l'entrata in vigore, quindi punto 4, il primo giorno successivo alla scadenza della pubblicazione. Iter di approvazione quindi Art. 37.

**PRESIDENTE:**

Art. 37 4, entrata in vigore..



**DI PAOLO:**

Il primo giorno successivo a quello della scadenza della pubblicazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Una precisazione Di Paolo, Art. 7 n. 3 dove dice "individuazione aree pubbliche sparse", viale S. Francesco Villa Lombardi periodo stagionale?

**DI PAOLO:**

Viale S. Francesco Villa Lombardi sabato, stagionale e decennale.

**PRESIDENTE:**

Va lasciato così com'è o va emendato?

**DI PAOLO:**

Va lasciato così.

**PRESIDENTE:**

Quindi non va emendato. Prego Consigliere Giancaterino.

**GIANCATERINO:**

Grazie Presidente. Dopo il ritiro del punto all'O.d.G. sul rappresentante della Comunità Montana, causa terremoto, il regolamento per quanto riguarda gli esercizi pubblici praticamente bastano soltanto due punti per far capire le condizioni di questa Maggioranza. Si è aperta la fase della campagna elettorale per quanto riguarda gli esercizi pubblici, qualcuno doveva sistemare qualche situazione evidentemente all'ultimo non c'è stata la quadratura e allora forse è meglio rinviare a data da destinare.

Quindi non ci voglio entrare proprio nel discorso per quanto riguarda i pubblici esercizi, solo che voglio far notare che comunque si vieta e si tiene fermo un settore e chi vorrebbe entrare in questa fascia di mercato di poter aprire delle attività. Quindi si fa un doppio danno, oltre a quello dell'immobilismo si fa il danno che a chi ha pensato di aprire una attività comunque si ritrova a rincorrere, ad aspettare la benevolenza di questa Amministrazione, quindi per tenerlo appeso ad un filo. Poi c'è un altro aspetto da non sottovalutare, è che attualmente i vigili urbani, la polizia municipale che è titolata a far rispettare i regolamenti per quanto riguarda i pubblici esercizi hanno le mani legate perché non possono fare niente.

Quindi non hanno una disciplina sanzionatoria, quindi questo settore è di fatto bloccato. Grazie per avermi permesso questa parentesi sul punto che mi interessa, adesso vengo al punto all'O.d.G. Ho capito qualcosa Consigliere Di Paolo ma sinceramente non ho capito tutti gli emendamenti. Per quanto riguarda il discorso fondamentale di questo stiamo parlando oltre a tutti i posteggi per quanto riguarda il mercato settimanale ecc., diciamo che il nocciolo della questione sono queste aree a concessione decennale da individuare sul nostro territorio comunale. sulla vostra proposta leggo all'Art. 7, tralascio il discorso del sabato



e dello stagionale, voglio puntualizzare il discorso delle aree a concessione decennale. C'è un'area viale S. Francesco Villa Lombardi, ci sono 2 aree parcheggio multipiano via Verrotti...

**DI PAOLO:**

E' una sola quella, va emendata anche quella un'area sola a parcheggio multipiano incrocio via Sacripante.

**GIANCATERINO:**

Quindi di che cosa stiamo parlando?

**DI PAOLO:**

Di fronte all'innesto della Statale 81 via Rosario Sacripante.

**GIANCATERINO:**

Quindi invece di due una?

**DI PAOLO:**

Si.

**GIANCATERINO:**

Poi ho sentito l'emendamento del Consigliere parlava di Porta Caldaia dove?

**DI PAOLO:**

Il parcheggio pubblico di fronte alle villette Pierdomenico, area pubblica.

**GIANCATERINO:**

Poi ho sentito la proposta di via S. Rocco, dove pensate di farlo?

**DI PAOLO:**

Pensiamo parcheggio pubblico di fronte a Napoletano.

**GIANCATERINO:**

Non perché ci abito ma voglio portare all'attenzione di questo Consiglio che la ci sono 2 bar, c'è quella strada dove spesso sono successi gli incidenti e la sera quella strada è congestionata. Quindi mettere la possibilità di un'altra attività all'aperto dalle ore 20 alle ore 2 in prossimità delle abitazioni penso che non sia una buona idea. Comunque voi siete la maggioranza e sicuramente su questo faremo la sommossa popolare perché mettere sotto le finestre delle abitazioni delle condizioni poco... penso che non sia il caso. Forse ci sarebbe un'altra area da utilizzare che potrebbe essere più consona che è quella dove sta il mercato coperto, a fianco al mercato coperto l'area è priva di abitazioni, come si è fatto il discorso per la zona di S. Francesco quindi l'area di fronte alla vendita Pomponi, lì è poco abitato, non ci sono fabbricati, là non dà fastidio. Quindi al posto di via S. Rocco forse sarebbe il caso di mettere un discorso a fianco al mercato coperto che comunque è un'area servita, comunque ci sta il parcheggio, comunque non ci sono le abitazioni penso che non



dovrebbe dare fastidio a nessuno. Comunque vorrei qualche piccola delucidazione e mi riservo per la dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Di Norscia.

**DI NORSCIA:**

Grazie Presidente. Io, così come ha fatto il mio collega Giancaterino, vorrei partire da sopra, ma non per discutere di quello che voi avete rinviato da questo Consiglio, ma forse per tornare a quelli che sono le motivazioni per cui avvengono poi queste cose. Io penso che il Delegato al Commercio Guglielmo Di Paolo quella settimana dove si stava lavorando per portare al consiglio comunale un regolamento per l'esercizio delle attività di somministrazione penso che non abbia dormito sonni tranquilli, penso che forse il suo cellulare sia diventato incandescente per pressioni e modi per arrivare a questo Consiglio. Poi delegato dal mio Capogruppo Roberto Di Fabrizio ho avuto l'invito a partecipare alla riunione dei capigruppo in quanto Roberto, per quello che diceva il Sindaco le vicissitudini del terremoto, si è dovuto recare a l'Aquila perché la figlia fortunatamente, ma con grande paura, ha avuto qualche problema. Siamo arrivati là e, come spesso accade, non c'era niente da vedere, non c'era un rigo di regolamento da discutere e non c'era un minimo di abbozzo di quello che si voleva discutere. Pertanto quella fretta frettolosa molto probabilmente poi ci ha portato a dover rinviare per mancanza di quadratura. Ma in questo senso sono contento perché è stato rinviato perché per me quello che poi sono riuscito ad avere dopo alcuni giorni non mi sembrava un regolamento, ma questo regolamento, come al solito, aveva già i nomi e cognomi, non era un regolamento ma forse una predelibera di assegnazione di attività a persone. Io su questo voglio solo spendere una parola, quando si va ad applicare un regolamento, in questo caso per l'esercizio di attività di somministrazione, non esiste un numero che poi dà la possibilità a qualcuno di fare o campagna elettorale o di aspettare e aprire le forche caudine perché qualcuno debba recarsi per avere e poi un domani recarsi ancora per poter vendere quella attività. ...questo paese forse fino a poco tempo fa, mi auguro che poi quando porteremo di nuovo in futuro il regolamento da approvare ci sia tanta di quella chiarezza, tanta di quella libertà di azione che nessuno deve poi avere il bisogno di recarsi per avere o per vendere perché questo è successo in passato.

Io comunque l'avevo detto a qualcuno parlando perché facendo parte della minoranza non è che mi limito a parlare solo con i miei colleghi di minoranza ma a volte parlo con tutti. Io avevo preparato una lettera che avrei allegato agli atti di questo Consiglio, una lettera chiusa con i nomi di chi avrebbe poi usufruito delle 8 licenze. Molto probabilmente avrei preso un abbaglio ma può darsi pure che poi avrei fatto bingo. Comunque tornando al punto che andremo a liberare lì non mi dilungo più di tanto, anche qui nella determinazione delle aree anche questo regolamento poi ha i nomi di chi dovrebbe posizionarsi in quelle



area. Pertanto non mi stupisce più di tanto, così come aveva i nomi per il regolamento per l'esercizio delle attività di somministrazione. Anche questo è un modo per mettere apposto delle situazioni, io mi auguro che trovate sempre la quadratura per farlo, fino a quando ve la mandano buona che Dio ve la mandi buona. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Di Paolo.

**DI PAOLO:**

Grazie. Io innanzitutto volevo fare due precisazioni, per quanto riguarda S. Rocco e Porta Caldaia si tratta di licenza stagionale e quindi non di vendita di panini, hot dog ecc. fino alle 2 di notte. Propongo anche per convinzione ma anche per smentire le parole del Consigliere Di Norscia, di accogliere la proposta di Giancaterino di fare anche l'area prospiciente al nuovo mercato coperto riservata alla vendita di panini, hot dog ecc. Attività quindi decennale.

**DI NORSCIA:**

Scusi Consigliere, smentire che vuol dire? Che se cambi il posto non è lo stesso ad usufruirne? Non ho capito che vuol dire "smentire". Io ho detto che anche in questo...

**DI PAOLO:**

Che il consiglio arricchisce le proposte della maggioranza e di questo ti sono grato. (intervento f.m.)

**PRESIDENTE:**

Consigliere è già intervenuto, eventualmente poi in sede di dichiarazione di voto darà la risposta. Prego Consigliere Ferrante.

**FERRANTE:**

Ancora una volta credo che il testo della delibera è completamente errato. Io leggo "approvazione regolamento comunale commercio aree pubbliche", questo non è un regolamento, questa è una ricognizione di aree così come l'avete posto voi e vi dimostro perché questa è una ricognizione e come si fa un regolamento, perché poi spesso vengono tacciato di essere colui che si oppone e non propone.

Io adesso vi dico perché questa è una ricognizione e vi dico come va fatta una proposta, se non altro non perché vo le dico in quanto sono bravo, ma perché ai tempi della mia maggioranza cioè quando quell'immobile fu costruito per essere mercato coperto aveva una logica di regolamento progressista, mi spiego perché.

Io credo che voi non avete l'idea di come è avvenuta la storia del mercato coperto di Penne e delle aree commerciali di Penne.

Noi eravamo nella ex sede della BLS con il mercato coperto cittadino, era una sede di 110 mq, più volte abbiamo avuto il richiamo dalla ASL, dalle autorità competenti per questioni igienico sanitarie ecc. ecc. da mettere a norma. La discussione



ogni volta che si è fatto un programma elettorale di destra o di sinistra era all'ordine del giorno, c'era chi prevedeva la realizzazione verso la discesa dell'Acquaventina, c'era chi prevedeva la realizzazione decentrata verso un'altra area, chi prevedeva la ristrutturazione dello stesso lì dov'era ma insufficiente, fin quando è arrivato il momento in cui nell'attuale o precedente sede ex Conad dov'è adesso si ebbe un finanziamento pubblico per la realizzazione di un parcheggio coperto e a raso che fu fatta la realizzazione. Quale fu la domanda che mi posi io come allora Assessore ai LLPP? Mi posi la domanda ma io debbo fare un parcheggio, quanto può essere grande il parcheggio? Chiesi per iscritto alla Regione che aveva finanziato il parcheggio. Mi disse "tu lo devi fare grande tanto quanto garantisci un certo numero di posti macchina al coperto per quel finanziamento sul piano economico e finanziario e un certo numero di posti macchina a raso", cioè all'esterno che era il piano di sopra. Detto questo detto 100 il finanziamento fu fatta una gara d'appalto e dalla gara d'appalto ottenemmo un ribasso d'asta che consentì la realizzazione di un piano in più che poteva essere destinato all'inizio a ulteriori posti macchina, cioè come ben comunale per qualunque destinazione il Comune ne voleva fare, tanto il bene era comunale e la destinazione la decideva il Comune stesso. Se nonché arriva il momento della richiesta della BLS che voleva acquistare la sede del mercato coperto. Sventammo quella minaccia dell'acquisto e si passò alla fase dell'affitto, affitto che era abbastanza elevato perchè l'affitto del Comune di Penne noi abbiamo delle tariffe per l'affitto dei beni comunali, la tariffa che avevamo imposto per non fare la gara a quella banca era 5 volte tanto il prezzo di mercato della tariffa di affitto di un bene pubblico in quel luogo e assegnammo quel locale in affitto, in contropartita ci fu dato un importo tale che ci consentisse di realizzare il mercato al piano sottostante quel piano in più che era destinato, altrimenti farlo sopra, in mezzo o sotto ci avevamo pensato anche noi, ma avevamo quelle destinazioni a parcheggio sul finanziamento regionale e avevamo quel piano che non ci sembrava distante da Penne, fu fatto lì con quell'affitto che ci anticipò la BLS. Perché ho detto progressista e dico che questa è una ricognizione? Perché noi siamo passati da un mercato coperto di 110 mq, quello dov'è l'attuale BLS che vi siete venduti voi, io mi opposi categoricamente alla vendita, ripeto, io mi opposi alla vendita, e realizzammo quanto? 1100 mq di mercato coperto. Cosa contemplava i 1100 mq di mercato coperto? Contemplava gli stessi 100 mt che erano nell'ex mercato ma in più altri 1000 mq, destinati a che cosa gli altri 1000 mq? A chi voleva venire in qualunque modo o anche a chi voleva aprire una attività di cui noi avevamo già predisposto dei box di diverse taglie, e ogni cittadino pennese ne poteva fare richiesta per usufruirne finendo il suo box a negozio o mercato di ogni genere. Ma 1000 mq in più, caro consigliere se lei ha la bontà di ascoltarmi non sto parlando di farfalle, sto parlando di 1000 mq di mercato coperto in più rispetto a quello che noi avevamo. Siccome i 1000 mq erano più che sufficienti c'era la possibilità



per chiunque di potersi mettere lì dentro, certo ci fu anche la ragione per cui dire "forse un negozio lì è un po' decentrato" non ci fu una rincorsa. Però io passando a fare un po' di spesa quando mia moglie me lo chiedeva, ho visto che bene o male quel mercato era occupato lì sotto, c'era una sorta di abbondanza o comunque di possibilità di sedersi. Parliamo sempre di quello, dell'altro abbiamo fatto la ricognizione perché volete sistemare quello che già c'è dinanzi a Pomponio adesso, si legge perfettamente quello che voi volete sistemare, alcune sistemazioni di cose già esistenti che voi volete sistemare ma ce ne sono anche altre che voi non volete sistemare quindi è palese che voi fate la politica con i fogli di carta. Chi è che non sa che voi volete sistemare quello di fronte... (intervento f.m.) quindi non è che lo puoi nascondere, io ti nomino altri che ci stanno e che tu non ci hai messo qui. Quindi la politica la so fare pure io mica la sai fare solo tu caro Consigliere, ma non basta! Non basta perché io voglio chiedere quanti metri di mercato voi avete al piano strada adesso? Realizzata tra l'altro come? In termini nettamente illegittimi, illegali perché voi dal prezzo complessivo dell'affitto del Conad avete estrapolato l'importo ma non sul bilancio comunale, l'avete estrapolato a loro che ci hanno realizzato quella parte lì, con quale congruità di prezzi? C'è un certificato di congruità di prezzi che dai 1000 di sotto noi siamo passati, Consigliere a quanti mt siamo passati sopra da 1000? (intervento f.m.) io lo so a memoria, io lo so che lei non lo sa, lei passa da 1000 mq di coperto a 300 mq e poco più coperto. Voi riducete le aree di 650 mt, avete perso il costo della realizzazione sopra perché dai soldi che vi doveva dare anziché darli ci hanno realizzato loro senza congruità di prezzo perché quello è costato la metà di quello che voi gli avete dato, se fate l'analisi dei prezzi. Oggi mi volete venire a canzonare sul mercato a me con 19 posti? Voi mettete mercato del sabato ubicato all'esterno del mercato coperto 19 posti dove è tutto no di disponibilità, quindi è tutto occupato tranne 3 posti di 16, 17 e 18 mq. Quindi su 380 mq che dite voi 40 mq non sono occupati, ma sapete perché non sono occupati quelli là? È stato destinato a produttore agricolo e non ci va sicuro, quindi un altro che avesse voglia di fare mezzo passo non ha nessuna possibilità e questo è un regolamento? Scusa siccome vedo che qui c'è anche il Comandante voglio chiedere ci sono altre richieste oggi che arrivano in continuazione dentro i vigili perché si vogliono alloggiare e non c'è spazio? Avete previsto questa espansione possibile per 1 o 2 soggetti che non sia produttore agricolo? Se oggi approviamo questa notte arriva dalle Poste una richiesta domani mattina che gli dite non c'è posto? Questa è un regolamento? (intervento f.m.)

**PRESIDENTE:**

Al microfono! (intervento f.m.) Parliamo del commercio aree pubbliche, il punto 6.

**FERRANTE:**

(intervento f.m.) voi mi avete mandato il carteggio io so che



REGISTRATO E TRASCRITTO dalla Ditta **TUTTO SERVICE** Via Del Circuito, 39 - Pescara  
 Sito: [www.tuttoservicepe.it](http://www.tuttoservicepe.it) - e-mail [tuttoservice@libero.it](mailto:tuttoservice@libero.it) - [info@tuttoservicepe.it](mailto:info@tuttoservicepe.it)  
 Tel. e Fax 085/4213508 - 347/1715591 - 348/3338297



stiamo discutendo questo punto e sto parlando di questo punto.

**PRESIDENTE:**

Capogruppo concluda.

**FERRANTE:**

Noi stiamo parlando del punto n. 6?

**PRESIDENTE:**

Sì, 6.

**FERRANTE:**

Io sto ragionando bene, è inutile che volete canzonare il cervello forse non avete capito voi come sta la situazione. Voi state mettendo a nudo qui sopra i posti senza nessuna misericordia, dove noi non avete nessuna possibilità di nessun posto pubblico da attribuire, quindi vi ho detto che questa è una ricognizione, non è un regolamento progressista. Questo manco mezzo mq prevede per uno che accede domani, quindi se voi dite che è questo il regolamento che volete approvare io non ci sto, mi riservo poi la dichiarazione di voto e vediamo se votate questo punto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Vellante.

**VELLANTE:**

Innanzitutto ho apprezzato il Consigliere Guglielmo che ha colto il suggerimento immediato del Consigliere Giancaterino. Per quanto concerne i punti rinviati all'O.d.G. ho l'impressione che forse non ci siamo capiti, io penso che i due punti sono stati rinviati, è stato anche in seguito a questi eventi del terremoto che ha impegnato il Sindaco e gli assessori a cercare di operare una ricognizione di quelli che sono stati i danni del terremoto. Sicuramente poi tutto quello che è stato rinviato per quanto concerne il regolamento dei pubblici esercizi il rinvio è motivato nell'interesse della collettività, quindi quello che dicevi tu con quella lettera che avresti dovuto depositare o meno io sinceramente non ci credo. Tutta la maggioranza ha operato per esaminare attentamente il regolamento e se è stato deciso il rinvio è stato solo nell'interesse della collettività, ed è stato di comune accordo senza alcun problema. Per quanto riguarda il discorso che diceva il Consigliere Ferrante posso dire sì è vero una volta il mercato coperto stava all'area dove si trova adesso il Conad, è pure vero però che forse il Consigliere Ferrante dovrebbe tener presente che lì da quando si è spostato dalla sede della BLS ed è passato lì sotto effettivamente la frequenza è diminuita. Ora, penso che tu stesso avrai notato quelle volte che tua moglie ti mandava a fare la spesa avrai notato che da un bancone all'altro ti dovevi spostare con la bicicletta, sicuramente l'avrai notato. Per quanto riguarda l'assegnazione dei posti adesso ne stiamo parlando, l'unica cosa che porta questo regolamento è una rivisitazione di tutta la determinazione delle



aree pubbliche e per quanto riguarda quella parte che a te sta molto a cuore, si tratta solo di aver spostato quel commercio esterno alla sede del mercato coperto fino a portarlo sopra, è la stessa assegnazione che è stata fatta a quei commercianti che stavano sotto. Per cui noi siamo pienamente d'accordo a votare questa Delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Capogruppo. Prego Consigliere Di Simone.

**DI SIMONE:**

Grazie Presidente. Volevo semplicemente fare un punto per quanto riguarda tutto quello che ho ascoltato fino a questo momento. Ferrante parla di una ricognizione più che regolamento, Di Norscia dice di avere nomi in busta chiusa e quindi parliamo di cose impossibili e in un consiglio comunale è impossibile ascoltare queste cose. Poi un'altra cosa che non posso condividere, al momento che è vero ed è da apprezzare che Di Paolo è il promotore di questa Delibera e accetta in questo momento suggerimenti; questa è la dimostrazione di quello che ho sempre detto io in altri casi che abbiamo parlato degli accordi di programma ad altri regolamenti, quando si fanno i regolamenti sono strumenti che dopo vanno a utilizzare anche eventualmente successive amministrazioni. Quindi fare un regolamento, eventualmente parlarne prima anche con l'opposizione non è male che potrebbe avere idee importanti come in effetti si sta dimostrando, perché se Giancaterino fa una proposta e chi propone la delibera dice di accettarlo a maggior ragione durante la redazione di questo regolamento si poteva creare un minimo di commissione e fare qualcosa affinché non si arrivi all'ultimo momento per l'approvazione. Quindi poi ognuno per conto suo cerca di capire meglio, quindi io per l'ennesima volta dico un regolamento va approvato da tutti però va pure discusso prima da tutti. Per questo motivo chiedo, come avete rinviato il punto precedente, rinviare pure questo punto all'O.d.G.

**PRESIDENTE:**

Grazie Capogruppo. Prego Consigliere Fornarola.

**FORNAROLA:**

Volevo solo fare una domanda per essere sicuro di aver capito bene. La proposta di Giancaterino che poi è stata accolta dal Consigliere Di Paolo mi è sembrato di aver capito che Giancaterino dicesse di non mantenerla quella di S. Rocco, invece Di Paolo mi sembra che abbia detto che aggiunge... (intervento f.m.) infatti volevo capire quello. Ho capito che Giancaterino avesse detto "no a S. Rocco" e in alternativa là, invece Di Paolo aveva detto "mettiamo anche la".

**DI PAOLO:**

E' diversa la tipologia di licenza... (intervento f.m.) stagionale o decennale, stagionale io penso che possiamo mantenere anche a S.



Rocco, decennale accogliere la proposta di Giancaterino a farla nel multipiano della circonvallazione.

**GIANCATERINO:**

Sempre riferito al discorso di via S. Rocco. Io non devo tutelare nessuno, solo faccio presente che in quella zona ci sono 2 negozi di frutta e verdura quindi il discorso della vendita stagionale si riferisce a vendita di ortofrutta. Andare a mettere una rivendita anche se stagionale, quindi che giornalmente possa stare lì davanti a quel negozio mi sembra al quanto inopportuno. Forse questi posteggi andrebbero riservati a quelle zone di Penne dove uno passa con la macchina, non trova dei servizi e quindi può anche fermarsi e acquistare tutto quello che deve acquistare.

**FERRANTE:**

Presidente però prima delle dichiarazioni di voto c'è stata una proposta da parte del Consigliere Di Simone di rinvio. Mica intende metterla ai voti?

**PRESIDENTE:**

Sì, la dobbiamo mettere a votazione.

**FERRANTE:**

Però prima delle dichiarazioni di voto, sennò ci fa fare le dichiarazioni di voto e poi mettiamo a votazione la proposta.

**PRESIDENTE:**

Di solito concludiamo prima la discussione e poi passiamo alle votazioni.

**FERRANTE:**

Ma questa non è più la discussione ma è la dichiarazione di voto. Se voi rinviare che votiamo a fare?

**PRESIDENTE:**

Va bene ma la dichiarazione di voto non è il voto, intanto completa una sorta di discussione poi una volta esauriti tutti gli interventi, quando si tratterà di decidere se votare mettiamo a votazione la richiesta di rinvio. Io cedo la parola a Di Norscia per la dichiarazione di voto.

**DI NORSCIA:**

Non abbiamo chiarito cosa dovremo votare.

**PRESIDENTE:**

Voteremo separatamente gli emendamenti e poi la delibera come emendata, quindi gli emendamenti li votiamo singolarmente con riferimento agli specifici Art. 7, 26 e 37. Poi ogni qualvolta passeremo alla votazione specificheremo cosa andiamo a votare.

**DI NORSCIA:**

Mi sembra che anche il Consigliere Fornarola abbia chiesto



spiegazioni per quanto riguarda... (intervento f.m.) cioè?

**DI PAOLO:**

Stagionale rimaniamo con il posteggio ubicato a S. Rocco, decennale mettiamo pure quello del parcheggio multipiano sulla circonvallazione, il piazzale antistante il mercato coperto.

**DI NORSCIA:**

Ho capito però proprio in riferimento a questo mi sembra che non risolve minimamente la problematica che aveva sollevato il Consigliere Giancaterino, indifferentemente se è stagionale o è decennale il Consigliere giancaterino faceva riferimento a un problema di viabilità, di case ecc. che avrebbe creato questa postazione...

**DI PAOLO:**

Ma probabilmente faceva riferimento più alle situazioni di carattere notturno avendo quella decennale la possibilità di vendere fino alle 2 di notte, quindi ha problemi di rumore ecc. (intervento f.m.) l'ho già fatta. Ripeto, rimanere lo stagionale a S. Rocco e accogliere la proposta di Giancaterino nel senso dare uno spazio di licenza decennale al parcheggio antistante il mercato coperto.

**PRESIDENTE:**

Se siete d'accordo io metterei a votazione i singoli emendamenti se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Mettiamo prima a votazione la richiesta di rinvio del Capogruppo Di Simone. Chi è favorevole? 7. Chi è contrario? 12. Chi si astiene? 0. Per quanto riguarda gli emendamenti iniziamo a votarne uno alla volta. Per quanto riguarda l'Art. 7 alle aree pubbliche indicate nella bozza di delibera va fatta una modifica inerente il punto 7 "parcheggio multipiano via Verrotti ingresso Strada Statale 81" n. banchi 1 e non 2. Poi vanno aggiunti i punti 8 S. Rocco n. banchi 1, settore merceologico alimentare, periodo stagionale, poi punto 9 Porta Caldaia n. banchi 1, settore merceologico alimentare, periodo stagionale, punto 10 nuovo mercato coperto n. banchi 1, settore merceologico alimentare, periodo decennale. Questo è il primo Emendamento che metterei subito a votazione. (intervento f.m.) se ci sono dichiarazioni di voto è il caso di farle chiaramente prima.

**VELLANTE:**

Chiedo una sospensione per quanto riguarda il mio partito, se è possibile riunirsi un istante.

**PRESIDENTE:**

Mettiamo a votazione la richiesta di sospensione del Consigliere Vellante.

Chi è favorevole? Unanimità.

Sospendiamo per 5 minuti la seduta.



**S O S P E N S I O N E****PRESIDENTE:**

Prego Segretaria procediamo con l'appello.

**SEGRETARIA:**

*Procede all'appello.*

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Di Paolo per gli emendamenti.

**DI PAOLO:**

Per quanto riguarda l'Art. 7 determinazione delle aree abbiamo deciso Viale Ringa edicola un posto... (Intervento f.m.)

**PRESIDENTE:**

Stiamo riepilogando gli emendamenti, poi procederemo con le dichiarazioni di voto e votazione separata degli emendamenti, sennò poi non c'è chiarezza su che cosa andiamo a votare.

**DI PAOLO:**

Viale Ringa edicola 1 posto stagionale, Porta Ringa 1 posto il sabato, Viale S. Francesco prospiciente Villa Lombardi sabato stagionale, decennale e itinerante, quindi si aggiunge ai punti 4 e 5 quindi le aree di cui ai punti 3-4-5 qualora libere possono essere utilizzate anche per la sosta di vendita itinerante.

Poi aggiungiamo Porta Caldaia stagionale, 1 posto e aggiungiamo parcheggio antistante il mercato coperto circonvallazione decennale 1 posto, orario d'esercizio dalle 20 alle 2 del giorno seguente. C'è pure una correzione da fare alla pag. 12 sempre stesso articolo al penultimo comma quando dice "verranno soppressi i posteggi 20 e 21" non 1 e 2 di via Dante Alighieri. L'Art. 26 comma F per quanto previsto l'Art. 16 comma 4 LR 135/99 è vietata la vendita in forma itinerante, quindi togliamo l'Art. 26 comma F. Aggiungiam viale S. Francesco tranne area prospiciente Villa Lombardi. Quindi S. Rocco è stato tolto. Art. 37 iter approvazione comma 4 entra in vigore il primo giorno successivo alla scadenza della pubblicazione all'albo.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. A questo punto se ci sono dichiarazioni di voto vi invito prenotare. Capogruppo Ferrante, prego.

**FERRANTE:**

Innanzitutto un dizione di natura tecnica. Io penso, Segretaria correggetemi se sbaglio, siccome stiamo trattando effettivamente non poi di un regolamento generale di area di cui per esempio una parte esiste e l'altra parte può essere assegnata, qui è tutta fissa la questione. Fissa però io ritengo, e quindi lo dico verbalmente questo, io credo che ci sono delle situazioni reali già esistenti che con questo regolamento si va a mettere apposto. Inoltre io penso che si doveva acquisire la dichiarazione scritta



che non ci fosse, in base alla legge adesso non ricordo il numero qual è, incompatibilità o interessi da parte del consigliere per i soggetti che sono nel mercato coperto. Quindi se voi ritenete che nessuno abbia incompatibilità o illegittimità al voto fatelo pure, io l'ho sollevato in questo... (Intervento f.m.) tra quelli che ci sono adesso e quelli che regolarizzano perché già si sa chi ci va, anzi già ci stanno... (Intervento f.m.) lo so di che cosa stiamo parlando. Quindi io lo sto dicendo, ve lo dico pubblicamente e ritengo che si debba acquisire anche la dichiarazione di quelli che ci stanno se uno è compatibile a votare o meno. Voi lo volete votare così? Io l'ho sollevato in consiglio, comunque il mio gruppo si astiene dal voto di questo Regolamento se decidete di votarlo senza acquisire questo documento.

**PRESIDENTE:**

Grazie Capogruppo. Si è iscritto sempre per la dichiarazione di voto il Consigliere Alberto Giancaterino.

**GIANCATERINO:**

C'è stata un po' di confusione alla fine qualcosa è venuto fuori. Prendo atto dell'accoglimento della mia proposta per quanto riguarda l'estrapolazione della zona di S. Rocco e l'inserimento per quanto riguarda la zona antistante il mercato coperto. Naturalmente, forse anche per una mia negligenza nella lettura, non ho trovato come si vanno ad assegnare i posteggi decennali, non so se qui dentro è previsto come vengono assegnati, spero che si faccia un bando, si faccia pubblicità di questi posteggi che uno vuol mettere a disposizione sia essi decennali che stagionali. Per quanto riguarda il resto prendiamo atto di questo Regolamento, ma il nostro atteggiamento è quello della astensione ed è dettato dal fatto di non intralciare quella che è l'attività di tutti quelli che ci lavorano in questo settore e quindi che devono aver la certezza di quello che fanno, di quello che hanno e di quello che possono fare e programmare le proprie attività. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Si è scritto il Consigliere Di Norscia, prego.

**DI NORSCIA:**

Grazie Presidente. Innanzitutto apprezzo la decisione di tutto il consiglio, anzi della maggioranza di aver accolto un suggerimento del Consigliere Giancaterino per quanto riguarda l'estrapolazione di S. Rocco, cioè questa è la dimostrazione che se poi ci sono proposte e si discute alla fine si può arrivare, penso che questa decisione è stata presa non perché si vuole essere benevoli o Alberto Giancaterino sia un Consigliere simpatico, si è fatto perché forse avete ritenuto opportuno e avete preso in considerazione le difficoltà proposte dal Consigliere. Io partirei sempre per poi discutere sulla dichiarazione per quanto riguarda tutto quello che abbiamo portato qua. Io credo che quando si va in consiglio, perlomeno dovrebbe essere questo a mio giudizio, per un regolamento o una cosa che poi coinvolge tutta la maggioranza,



cittadini, esercenti e tutti ci dovrebbe essere fino al limite delle possibilità quantomeno la condivisione di tutto il consiglio, perché non può essere un regolamento della maggioranza o un regolamento bocciato dalla minoranza. Ci potrebbe stare la possibilità di arrivare con un regolamento condiviso sarebbe l'ottimo per tutti perché poi alla fine siamo qua a decidere che cosa? Come andare incontro a persone che stanno nel nostro paese, operano nel nostro paese e hanno attività nella nostra cittadina. Io voglio dire che avevo proposto, lo voglio dire in maniera particolare al Capogruppo del PD, se il Capogruppo del PD va a rivedere quelli che sono i verbali della conferenza dei capigruppo io avevo già proposto in quella sede di rinviare non solo il punto per quanto riguarda la somministrazione di bevande e alimenti, ma anche per quanto riguarda la regolamentazione delle aree pubbliche proprio per poter arrivare in questo consiglio con la massima condivisione possibile. Poi potrebbe sembrare che Di Norscia minaccia, quella forse è la reazione a non voler discutere perché in quella sede non ci stava niente, non c'erano carte, non c'erano bozze di delibere, non avevamo discusso, non eravamo stati coinvolti per dire ma scusate un attimo anche sul fatto di quello che lo stesso avvocato ha tentato di farci, dice "c'è stato il terremoto" proprio per questo c'è stato il terremoto non avevamo niente, io penso che è stato proprio questo il fatto che ha scatenato in me il fatto di dire "ma allora questa fretta". Non avevamo niente, avevamo altri problemi ci aggiornavamo così come avete chiesto il rinvio di un punto, potevamo non portarlo per niente in consiglio. In quella sede il Sindaco presente disse che per il rinvio non se ne parlava, che in sede di consiglio avremmo forse fatto degli emendamenti o proposto degli emendamenti, è chiaro che diventa una situazione di rigidità. Qua nessuno vuole essere cattivo e nessuno vuole minacciare, qua su che cosa vogliamo minacciare? Ma siccome nessuno, così come vi sto dicendo spassionatamente e serenamente questa cosa, nessuno può negare che c'era stata un'accelerazione a voler portare a tutti i costi in questo Consiglio tutti questi punti è chiaro che la minoranza, i consiglieri di minoranza dicono "ma dove sta questa fretta?". Consigliere Di Paolo se ha lavorato su questo Regolamento è chiaro che non si può fare altro che ringraziarlo e certamente ci saranno delle cose che noi non condividiamo, ma quando uno fa qualcosa non è mai condiviso da tutti, però è anche vero che noi non siamo stati né coinvolti e né tenuti conto. Così come non siamo stati coinvolti, Di Paolo non può negare che forse qualcuno gli ha messo della adrenalina addosso per accelerare questo punto. Nel momento in cui ci sta un'accelerazione di processo è chiaro che chi sta dall'altra parte pensa che ci possa essere qualcosa, poi vai a leggere, vai a vedere ti sorgono dei dubbi ed ecco qua che vengono a galla delle situazioni che ti portano a fare questi tipi di discorsi. Sennò qua nessuno vuole minacciare, nessuno vuole fare niente questo è il discorso. Comunque per quanto riguarda il mio voto, così come ha già annunciato Giancaterino, noi ci asteniamo.



**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Si è scritto a parlare il Capogruppo del PD, Gabriele Vellante.

**VELLANTE:**

Come Capogruppo del PD sicuramente accolgo e mi farò promotore personalmente di fare in modo che la documentazione al momento delle commissioni sia pronta. Per quanto riguarda la risposta da dare a Giancaterino dico che per quanto riguarda l'assegnazione di quelle aree sono previste dall'Art. 17 del Regolamento stesso e in più Lei sa benissimo che questi commercianti le licenze vengono rilasciate dai comuni di provenienza, di appartenenza poi se ci sono quelli di Penne che intendono fare domande dovranno in base al bando rispettare il dettato dell'Art. 17 del Regolamento stesso. Comunque il PD esprime parere favorevole all'approvazione del Regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Capogruppo. A questo punto procediamo alla votazione votando separatamente i singoli emendamenti proposti e poi voteremo la delibera così come emendata.

Quindi il primo Emendamento ha ad oggetto l'Art. 7 così come illustrato dal Consigliere delegato Di Paolo.

Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 7. L'Emendamento è approvato.

L'altro Emendamento riguarda l'Art. 26.

Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 7.

Il terzo Emendamento riguarda l'Art. 37.

Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 7.

Mettiamo a votazione anche questo Emendamento dove c'è scritto "posteggi 1 e 2" bisogna invece leggere posteggi 20 e 21.

E' stato un errore materiale. Quindi mettiamo a votazione anche questo Emendamento.

Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 7.

Adesso votiamo la delibera così come emendata.

Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 7.



**Settimo punto all'O.d.G.: "Approvazione Regolamento Comunale per mercato coperto"**

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Consigliere delegato Guglielmo Di Paolo.

**DI PAOLO:**

Grazie Presidente. Ne approfitto per dire che questo è il secondo Regolamento che approviamo, il primo era quello precedente sulla determinazione delle aree pubbliche e questo sul mercato coperto. Voglio anche precisare che per mercato coperto è specificato che si intende l'area pubblica composta da più posteggi e box coperta, attrezzata e destinata all'esercizio delle attività per uno o più giorni della settimana per l'offerta integrata di merci al dettaglio, per la somministrazione, per l'erogazione di pubblici servizi. Anche in questo Regolamento oltre le definizioni regolamentiamo l'orario di svolgimento delle attività, gli operatori entro le ore 7 e 7,30 ora legale devono avere installato il proprio banco o mezzo attrezzato nell'area relativa al posteggio a ciascuno assegnato, determiniamo lo svolgimento e la sistemazione delle attrezzature e quindi poi la domanda di rilascio dell'autorizzazione, il contenuto merceologico e anche la richiesta di assegnazione dei posteggi al mercato. Devo, altresì, specificare che adesso con il mercato coperto ci siamo trasferiti in una struttura nettamente più idonea, anche se più piccola, nella quale abbiamo garantito ai pochi che erano rimasti una sistemazione nettamente più dignitosa e anche più fruibile da tutti i consumatori. Quindi adesso riteniamo di aver dotato la città di Penne di un bel mercato ortofrutticolo e pensiamo che lo stesso possa essere anche migliorato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Giancaterino.

**GIANCATERINO:**

Non voglio tornare su tutta la vicenda del mercato, è inutile che ci stiamo a dire di nuovo che lo spostamento del mercato dalla sede originaria ha comportato delle situazioni che hanno fatto deteriorare l'utilizzo del mercato, quindi la non usufruibilità da parte dei cittadini. Naturalmente la struttura attuale è molto più contenuta e quindi si spesa che possa dare una risposta sufficiente alla popolazione. Io in questi giorni, approfittando pure del fatto che c'era la proposta di questo regolamento ma anche precedentemente l'ho fatto, ho avuto modo di andarci in quella struttura e sinceramente si sta ricreando quella che era la situazione del piano terra anche se in maniera più contenuta. Certo il piano terra era 1200 mq 3 attività si perdevano, adesso ne sono 250 però pure lì dentro 5 attività si perdono. Forse è giusto dare priorità ai produttori agricoli, su questo voglio che nessuno mi fraintenda, è giusto dare priorità ai produttori agricoli locali che anche dei comuni limitrofi perché vuol dire arricchire, vuol dire dare sbocco diretto a chi lavora



oggettivamente la terra, a chi suda sul terreno e dare uno sbocco diretto per la vendita dei propri prodotti. Però forse in questa occasione visto che tanti sono i posteggi dati in concessione ai produttori, forse sarebbe il caso per non far deteriorare, perché quando una struttura funziona in maniera non compiuta, non a regime anche chi deve andare a comprare quando entra e si trova pochi banchi vendita ha un senso di difficoltà, non sa dove dirigersi perchè poi alla fine qui a Penne ci conosciamo tutti quanti, forse è il caso di inserire nel regolamento la possibilità almeno di altri 3 banchi per la vendita da assegnare ai rivenditori, quindi affiancare ai produttori agricoli anche i rivenditori. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pasqualone.

**PASQUALONE:**

Siccome penso che sia l'idea di tutti per far ripartire il mercato coperto penso che qualcosa di nuovo, qualcosa di utile già c'è di cercare di fare in modo che molti produttori agricoli abbiano un motivo per venire al mercato e vendere i propri prodotti.

Io voglio fare un emendamento, la parte proprio dentro al mercato, la parte nord del mercato di fronte dove ci stanno i box di riservarli proprio ai produttori agricoli perché avranno una parete per mettere degli espositori dei prodotti propri, perché molti dei produttori agricoli siccome tra pochi giorni scade anche il Piano Sviluppo Agricolo che sono dei contributi dalla Regione per fare anche delle trasformazioni dei propri prodotti, quindi molto probabilmente nei prossimi mesi, il prossimo anno noi avremo molti produttori locali che trasformano i propri prodotti, quindi possono mettere il loro box dentro al mercato coperto per cercar di rilanciare il mercato, di vendere i propri prodotti a prezzi concorrenziali e prodotti tipici locali genuini. Quindi noi potremmo avere un'immagine diversa del mercato, potremmo avere anche una filiera molto diversa perché interessati a questo progetto della Regione Abruzzo sono in molti, quindi per dare uno sbocco anche a questi imprenditori che ultimamente si stanno dedicando alla trasformazione dei prodotti, riservare proprio la parte nord del mercato, quella di fronte dove stanno i box ma anche dare una organizzazione più idonea ai produttori tipici locali e agli imprenditori agricoli. Poi mi fa piacere che oggi viene approvato questo Regolamento, una parola di lode anche a chi si è dedicato a questo mercato coperto che è anche una cosa molto utile per la nostra città, è il Consigliere Giuliano Evangelista che ci si è dedicato moltissimo per portare a termine questo nuovo progetto del mercato coperto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Di Norscia, prego.

**DI NORSCIA:**

Chiedo scusa se quello che andrò a dire... io vorrei semplicemente



proporre noi abbiamo portato da sotto, dico noi perché all'epoca quando abbiamo aperto... lasciando perdere il discorso piccolo o grosso, ma è stata una scelta dove in quella maggioranza ci stavamo pure noi. Abbiamo dato la possibilità... (intervento f.m.) era partita da molto prima. La possibilità di traslocare il bar da sotto a sopra, abbiamo lasciato un box adibito alla possibilità di aprire un bar. Ma io ero contrario prima e lo sono tutt'ora, ma non per una questione di contrarietà, penso che un bar all'interno del mercato coperto non dia valore aggiunto alle persone che devono poi frequentare il mercato coperto perché comunque una persona che va al mercato coperto per prendere il caffè non ci sta, io credo che il caffè lo potrebbe prendere chi va al mercato coperto per fare la spesa, pertanto non è un valore aggiunto di persone. Io credo che quel box vada specificato magari per prodotti tipici locali, ma che comunque sia qualcosa che dia valore aggiunto a quel mercato, cioè che dà la possibilità a più persone di entrare in quel mercato. Io credo che più persone ci stanno e più sono tentate a frequentare il posto, meno persone ci fanno e diventa una desolazione. Per evitare che il nostro mercato, che poi alla fine è piccolo ma è carino, è ben messo, creiamo delle possibilità per fare in modo che più persone vadano in quel mercato. Se è possibile se va inserito qui, questa è una proposta poi vedete voi.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ferrante.

**FERRANTE:**

Meno male ci risiamo come la storia dei musei. Noi questa sera ci accingiamo e intanto dimostro che ho capito che adesso stiamo parlando del mercato e prima delle aree esterne. Non mi ero confuso, quello era il ragionamento che facevo prima, quello che faccio adesso è inerente a quello che stiamo discutendo adesso che è un'altra cosa. (intervento f.m.) assolutamente, non mi accavallo mai, io sto sempre al mio posto, c'è chi corre e si accavalla per acquisire, per prendere, per accaparrare. Comunque venendo al mercato, io penso che qui stiamo parlando di posti su un'area, se discutiamo di un regolamento e di posti in un mercato io credo che si può fare un regolamento al di là della situazione che io ripongo ancora che se ci sono delle persone interessate necessitava da parte dei consiglieri la delega, la scritta a dire che era incompatibile e lo ribadisco e lo voglio in delibera questo che sto dicendo; ma stiamo sempre ragionando su un regolamento di un volume in questo momento, di un volume realizzato. Allora io pongo questo tipo di discorso, chi ha fatto la progettazione di questo edificio? Chi ha fatto la direzione dei lavori? Chi ha curato l'acquisto dei materiali per la realizzazione di questo edificio? Chi ha realizzato gli impianti di questo edificio? Chi ha curato tutti questi sub appalti per realizzare? Siamo in piena regola perché noi possiamo regolamentare una struttura idonea? Esiste l'agibilità di questo edificio? Il Conad che si è spostato sotto attualmente, la



corrente elettrica al Conad privato chi la paga oggi? Il Comune di Penne. (intervento f.m.) per questo domani poi vediamo se le cose stanno in questi termini. Però io voglio capire se c'è l'agibilità al Conad che si è spostato sotto, se c'è l'agibilità al locale di sopra dove vanno le persone attualmente, se il privato ha gestito e chi sono i nomi che hanno progettato, hanno effettuato la direzione dei lavori, chi li ha chiamati, perché e per come.

Chi ha venduto il materiale in legno, il legname lì e anche tutti i subappalti effettuati da un privato che non ha versato i soldi al Comune il quale era tenuto a fare la gara d'appalto a ribasso e arrivare ad una conclusione simile con congruità di prezzi e agibilità del locale per discutere di questo argomento. I termini del discorso stanno in questo modo, tra l'altro ci aggiungiamo che non vogliamo rendere nessun posto in più rispetto a quello che esiste tutto saturo, tutto pieno, tutto occupato quindi a me sembra che non stiamo facendo un bell'affare. A questo punto io vi dico che non sono nella condizione, anzi lascio anche ampia libertà al mio gruppo di votare, io voto contrario perché su questa scelta io personalmente voto contrario perché sulle cose di cui io ho parlato: progettazione, direzione dei lavori, acquisto materiali, impianti, subappalti e agibilità ci andrò fino in fondo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Capogruppo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vellante, prego.

**VELLANTE:**

Consigliere Ferrante sono sorpreso delle considerazioni che pone in essere perché io sono stato chiamato per votare il Regolamento del mercato coperto, onestamente parlando nessuna indagine ho fatto circa la provenienza dei legnami, se venivano dall'estero o si trattasse di prodotto nazionale. Eventualmente tu che hai esperienza penso che puoi porre altre domande particolari, diverse se non voti non vuoi votare. Riferendomi invece al Regolamento ho apprezzato moltissimo l'emendamento posto in essere dal Consigliere Pasqualone che effettivamente tiene in considerazione le imprese agricole locali, dà la possibilità alle imprese agricole di intraprendere nuove attività con la vendita di prodotti artigianali che sicuramente porterà beneficio alla intera collettività, sicuramente rilancerà il mercato coperto. Noi come PD siamo favorevoli all'approvazione di questo Regolamento.

**PRESIDENTE:**

Chiedo solo un chiarimento al Consigliere Pasqualone, se ci può indicare l'articolo nel quale inserire l'emendamento.

**PASQUALONE:**

Art. 19.

**PRESIDENTE:**

Un capoverso a parte inserito alla fine dell'Art. 19. (intervento



f.m.) sarà riservata nell'area nord dell'edificio di fronte ai box sarà riservata ai produttori dei prodotti agricoli tipici locali.

**DI NORSCIA:**

Volevo semplicemente chiedere al Presidente del consiglio o al delegato se può essere presa in considerazione come emendamento il fatto di riservare quel box, che potrebbe anche essere riservato a un bar, ad una attività per prodotti tipici locali. Esempio: miele, tartufi ecc.

**PRESIDENTE:**

Quindi un emendamento a che articolo? (intervento f.m.)

**DI NORSCIA:**

No, no allora c'è un box vuoto... (intervento f.m.)

**PRESIDENTE:**

Di Norscia poi verificiamo l'articolo.

**DI NORSCIA:**

Vorrei riservarlo a un prodotto tipico locale che sicuramente porterebbe più persone... se è un emendamento di proporlo come emendamento, senno' lasciamo perdere.

**PRESIDENTE:**

L'unica cosa da specificare quale articolo. Prego Consigliere Fornarola.

**FORNAROLA:**

Io volevo soltanto apportare un piccolo contributo su un problema che non è tanto di struttura del mercato coperto, ma quanto di questione di sopravvivenza di questo tipo di attività. Volevo cogliere l'occasione anche per dare dei suggerimenti al Consigliere delegato per l'Agricoltura Pasqualone. Il problema del mercato coperto è un problema serio di attività economica perché i mercati coperti sono in crisi da tutte le parti perché le logiche dell'acquisto sono cambiate, è chiaro che se il mercato coperto propone frutta tropicale come la propongono grandi centri commerciali, è chiaro che non c'è nessun motivo per cui uno debba andare a comprare al mercato coperto piuttosto che ad un centro commerciale dove è più tranquillo, più comodo. Io invece volevo ribadire il concetto che secondo me il Comune si deve fare protagonista per la valorizzazione dei prodotti tipici locali come è stato più volte detto. Quindi ritengo che all'interno del mercato coperto vadano organizzate delle iniziative promozionali che sono legate anche alla stagionalità sui prodotti tipici, quindi io sono del parere che i produttori agricoli locali debbano avere la precedenza dal punto di vista della allocazione piuttosto che i commercianti nel senso tradizionale della parola. Però ci vuole una capacità di iniziativa, nel senso di dire "è il periodo delle fragole? Facciamo 20 giorni dedicati alle fragole", per il periodo del pecorino, per il periodo del tondino del Tavo.



Dobbiamo cercare di dare secondo il mio punto di vista una connotazione tipica a questo tipo di attività, organizzando anche degli eventi all'interno del mercato coperto per cercare di farlo conoscere, di farlo sentire proprio anche ai cittadini perché se lo abbandoniamo... io avevo sempre detto prima che il nostro mercato coperto aveva un problema di sovradimensionamento perché era cambiata la logica del commercio, ormai non si compra più come si comprava una volta, oggi non ha senso andare a comprare l'ananas al mercato coperto perché l'ananas lo si trova dappertutto, al mercato coperto si andava prima per trovare i fichi, per comprare il formaggio tipico, per comprare la cicoria di campo. Quindi bisogna, secondo il mio punto di vista, che il Comune riprenda l'iniziativa anche di promozione di queste attività dedicando stagionalmente, magari per prodotto facendolo con le associazioni dei produttori, creando delle iniziative apposta indipendentemente dall'allocatione. Quindi se stiamo approvando un regolamento che disciplina anche l'uso temporale e quindi assegna la totalità delle giornate ai produttori o ai detentori dei banchi, forse vale la pena, non so se tecnicamente è possibile, lasciarsi una possibilità per queste iniziative perché, secondo me, noi lo dobbiamo fare con i produttori locali e il mercato diventa appetibile se offre una cosa che i centri commerciali non offrono. Altrimenti nessun mercato coperto, come sta accadendo in tutta Italia, può reggere la concorrenza dei centri commerciali... (intervento f.m.) si Sergio ma io non parlo... (intervento f.m.)

Io parlo del fatto che bisogna recuperare una capacità di iniziativa per promuovere il mercato da questo punto di vista, indipendentemente dai posti se sono 7 o 4. Adesso mi interessa ribadire il concetto che il mercato va indirizzato, va sostenuto per farlo stare sul mercato perché se non sta sul mercato, non ha senso che uno va lì quando uno può andare ad un centro commerciale e comprare le stesse cose. Allora ci sono delle settimane e tema, il periodo delle fragole, il periodo delle fave, il periodo dell'olio bisogna che assuma il ruolo di protagonismo il Comune e questo aiuta anche i cittadini a sentirlo proprio questo luogo, perché chi non ci va mai non ha mai l'occasione di andarci e quindi questo diventa un posto desolato dove rimangono le 5 persone. Solo questo mi permettevo di suggerire al Consigliere delegato Pasqualone, lo volevo fare pubblicamente perché credo che sia nell'interesse di tutti recuperare la validità di quella struttura, indipendentemente dagli aspetti formali.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Fornarola. Prego Consigliere Di Blasio.

**DI BLASIO:**

Grazie Presidente. Volevo sapere se c'era il certificato di agibilità di questa struttura.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Pasqualone.



**PASQUALONE:**

Innanzitutto ringrazio il Consigliere Fornarola che ha toccato un tasto dove questa Amministrazione e insieme al Sindaco stiamo lavorando a... (intervento f.m.) Ferrante noi lavoriamo invece tu strumentalizzzi e sono due cose diverse. Noi stiamo lavorando insieme al Sindaco ad una serie di iniziative proprio su questo, abbiamo aderito al progetto "pomodoro a pera" e il 24 presenteremo l'iniziativa, anche perché è stato scoperto che il pomodoro a pera alcuni studiosi dicono che il pomodoro a pera migliore in Italia è dell'area vestina, vogliamo fare nostro questo prodotto anche dandogli una... (intervento f.m.) sei stato sfortunato. Io mi chiedo come ha fatto il Consigliere Ferrante ad avere la piantina di pomodoro visto che non è imprenditore agricolo. (intervento f.m.) stiamo lavorando insieme all'Associazione degli allevatori anche per la razza marchigiana oltre a lavorarci per la riapertura del mattatoio, anche perché vogliono mettere... (intervento f.m.) scusi Consigliere Ferrante io stasera non ho proprio voglia, però ti conosco oramai tutti! Io capisco che il tuo stomaco comincia ad attorcigliarsi quando vedi qualcosa che comincia a funzionare, mi dispiace la campagna elettorale ancora inizia a tu vuoi iniziarla prima del tempo. Però i risultati né di proposte né di altro non li hai portati! Io da 3 anni non vedo niente da te, solo strumentalizzare, chiedere cose che non hanno seguito! (intervento f.m.) Ferrante io spero che non ti candidi, non hai niente da proporre!

**PRESIDENTE:**

Per favore!

**PASQUALONE:**

Non hai niente da proporre ed è per questo che fai strumentalizzazione. Ci sono anche richieste sul formaggio pecorino di Farindola, ci sono anche dei produttori di olio che sono interessati alle iniziative del mercato coperto. Quindi per quello ho proposto di fare proprio una parte del mercato per fare queste iniziative. Stiamo studiando anche la fiera che sposteremo fine giugno o inizi di luglio per proporre oltre al mercato, per far vedere che a Penne ci sono prodotti tipici locali di interesse e che le persone, anche da fuori Penne, possono venire a Penne per comprare il prodotto genuino. Oltretutto stiamo lavorando su un altro progetto, quello di fare del mercatino infrasettimanale anche nel centro storico sui prodotti tipici locali della nostra città e dell'area vestina, quindi stiamo lavorando su questo. Mi dispiace Consigliere Ferrante purtroppo noi lavoriamo, abbiamo un'altra mentalità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Pasqualone. Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Io credo che su questo Regolamento che riguarda il mercato



REGISTRATO E TRASCRITTO dalla Ditta **TUTTO SERVICE** Via Del Circuito, 39 - Pescara  
 Sito: [www.tuttoservicepe.it](http://www.tuttoservicepe.it) - e-mail [tuttoservice@libero.it](mailto:tuttoservice@libero.it) - [info@tuttoservicepe.it](mailto:info@tuttoservicepe.it)  
 Tel. e Fax 085/4213508 - 347/1715591 - 348/3338297



dobbiamo dire soprattutto una parola, il mercato coperto così come l'abbiamo strutturato, grazie a tanti consiglieri anche quelli che oggi stanno da un'altra parte il mercato coperto funziona meglio oggi rispetto a quello che era dove stava prima. Credo che qua sopra sia per le dimensioni più ridotte, sia per come è collocato il mercato funziona meglio. Oggi la scommessa qual è? Diceva bene prima il Consigliere Fornarola, la scommessa è che se questo mercato possa svolgere una funzione effettiva per il mercato agricolo della nostra città, della nostra area. Questa è la scommessa vera, altrimenti è inutile che pensiamo di fare doppione di Conad o di altro. Ecco perché io non sono d'accordo sulla proposta di mettere altre attività commerciali, ma noi dobbiamo caratterizzare il mercato sulla produzione tipica nostra sono molto d'accordo sulle campagne promozionali perché anche con l'apertura possibilmente anche pomeridiana quando lanciamo delle campagne, cioè dobbiamo avere la capacità di attrarre tutti quelli che nella nostra città svolgono con tanto impegno una attività in agricoltura. Questa è la funzione del mercato del domani, riusciamo a fare questo? Questa è la grande scommessa perché credo che non ci siano alternative, se riusciamo a fare questo, se riusciamo a coinvolgere le associazioni di categoria, quelli che lavorano sul territorio, gli imprenditori agricoli, tutti quelli che stanno sul territorio noi la scommessa l'avremmo vinta, se non riusciamo a fare questo evidentemente la scommessa non la vinceremo. Quindi questa è la grande partita che oggi giochiamo, ecco perché il regolamento del mercato pone questa grande esigenza, cioè di non essere la ripetizione di un supermercato. Questo lo dico per quanto riguarda i nostri settori. Penso che questo sia quello che dobbiamo fare, quindi gli emendamenti che vanno in questa direzione sono accoglibili perché noi dobbiamo caratterizzare il nostro mercato. So che c'è molto interesse verso questo tipo di mercato che abbia queste caratteristiche, se riusciamo a valorizzarle con le campagne promozionali sono convinto che riusciamo anche a fare un effetto, non solo produttivo, ma anche turistico perché possiamo cercare di attrarre anche da altre parti del territorio gente che viene a Penne perché noi abbiamo caratterizzato il mercato in una certa maniera.

Questa è la grande scommessa, quindi questo credo che dobbiamo auspicarci come consiglio comunale. Per quanto riguarda il mercato credo che sia con tutte le autorizzazioni, l'abbiamo aperto quindi non credo che ci siano problemi da questo livello. Penso che quella struttura può sicuramente assolvere a questo ruolo che Penne richiede, Penne è una delle città più agricole del nostro territorio provinciale, quindi guai a noi se noi non pensiamo di valorizzare quello che abbiamo che è il bene nostro del territorio. Quindi io vorrei che su questa opzione che credo sia fondamentale ci fosse una condivisione, credo che sia fondamentale che noi andiamo in questa direzione. Quindi sarà poi il lavoro egregio che svolgono i delegati all'agricoltura e al commercio cercare di valorizzare in questo senso la nostra attività. Lì ci sono gli spazi perché un'altra cosa che dobbiamo sicuramente stabilire è che il mercato non può essere solo il mercato del



sabato, lì tutti i giorni deve essere il mercato, quindi dobbiamo far sì che quelli che si impegnano ci siano la maggior parte dei giorni della settimana. Questa è l'altra politica fondamentale.

Non è che ci sta solo il sabato mattina perché il sabato mattina tutti quanti ci vogliono stare, il sabato mattina è chiaro che è il momento clou della settimana chi è che non ci vuole stare al mercato? Noi dobbiamo pretendere che chi viene là si prende il buono e il cattivo, cioè sostanzialmente che venga anche il martedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì che magari sono giorni meno attraenti, però se tutti ci stanno probabilmente diventa anche più attraente perché ci sono più prodotti e quindi ci sta più varietà, quindi il cittadino si sente invogliato ad andare al mercato coperto.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Di Simone.

**DI SIMONE:**

Velocemente. Volevo soltanto dire tutti siamo d'accordo a regolamentare il mercato, è interesse di tutti ed è una cosa importante, però c'è stata una richiesta ben precisa fatta da Di Blasio a cui va data una risposta, altrimenti dobbiamo dire qualcos'altro. Lui ha fatto una domanda ben precisa, non so per quanto riguarda Giancaterino che invece proponeva 3 posti per i non coltivatori, non so se alla fine è stato detto qualcosa in merito. Però la cosa che mi interessa di più penso che in questo momento particolare non si può far finta di niente di fronte ad una richiesta del genere.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Napoletano.

**ASS. NAPOLETANO:**

Grazie Presidente. L'agibilità c'è al mercato sopra, non ci sono problemi.

**PRESIDENTE:**

Se siete d'accordo andrei a riepilogare gli emendamenti votando separatamente ciascun emendamento, poi metterei a votazione il Regolamento. L'Emendamento del Consigliere Pasqualone è inserito all'Art. 19, l'area a nord dell'edificio, di fronte ai box, sarà riservata ai produttori agricoli di prodotti tipici locali. Mettiamo a votazione questa proposta di emendamento.

Chi è favorevole? 14. Ci è contrario? 0. Chi si astiene? 5.

**DI NORSCIA:**

Ma di emendamenti quanti ne sono?

**PRESIDENTE:**

C'è l'Emendamento di Pasqualone, poi c'è quello di Di Norscia riferito al box del bar e poi c'è quello di Giancaterino che poi ci chiarirà. Per quanto riguarda l'Emendamento posto da Di Norscia



proponeva la modifica dell'allegato riferito al bar. (intervento f.m.) che cosa? Non ho capito.

**CORE:**

Se si dà più spazio alla produzione e naturalmente si prende in considerazione quello che ha detto il Consigliere Fornarola mi sembra una cosa giusta. Oggi il mercato dovrebbe essere una cosa diversa, l'ha detto e l'ha specificato molto bene. Io voterò a favore perché penso che sia la risoluzione per la produzione e per il consumatore. Per ritornare al discorso "riapriamo il mattatoio" certe volte a me viene da ridere e sto zitto, non ti rendi conto perché non l'hai vissuto, io che l'ho vissuto ti potrei dare molte spiegazioni perché quel mattatoio in questo momento è meglio che sta così. Ne parleremo al momento opportuno.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Di Norscia, prego.

**DI NORSCIA:**

Io sono venuto a conoscenza che gli emendamenti sono 3. Per quanto riguarda l'Emendamento proposto da Pasqualone è chiaro che io sono favorevole...

**PRESIDENTE:**

Quello l'abbiamo già votato però.

**DI NORSCIA:**

Sono favorevole e non astenuto.

**PRESIDENTE:**

Non si può rettificare. (intervento f.m.) al microfono! (intervento f.m.) al microfono! Comunque su quell'Emendamento si è votato. Procediamo al secondo Emendamento Di Norscia. Chi è favorevole?

**DI NORSCIA:**

Scusate. Proprio sulla base anche della mia condivisione con l'intervento del Consigliere Fornarola proprio perché, secondo me, ha centrato in pieno quelli che sono i problemi del mercato coperto, la variazione è estrapolare dall'interno del mercato la possibilità di aprire un bar e magari metterlo a disposizione temporaneamente, per delle promozioni oppure fisso per prodotti tipici locali. Forse noi dovremmo renderci conto di quante persone vanno alla Diga di Penne a comprare il miele, tartufi ecc. Questo è un semplice suggerimento, qualunque suggerimento purché siano prodotti tipici locali.

**PRESIDENTE:**

Una cortesia Consigliere, è un suggerimento o un emendamento? Perché se è un suggerimento riapriamo la discussione, se è un emendamento lo precisa e lo mettiamo a votazione.



**DI NORSCIA:**

Il suggerimento è chiaro che precedeva l'emendamento. L'emendamento è la possibilità di cambiare... (intervento f.m.) sulla base di tutti i discorsi che abbiamo fatto, tutto qua.

**PRESIDENTE:**

L'Emendamento Di Norscia vuol dire che a pag. 27 dove c'è l'allegato dove si legge "bar" si intende inserito prodotti tipici. Mettiamo a votazione.

Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 12. Chi si astiene? 4.

Invece il terzo Emendamento è quello proposto da Giancaterino che invito a precisare a che articolo fa riferimento.

**GIANCATERINO:**

Più che all'articolo faccio riferimento a tutta l'elencazione delle attività presenti all'interno del mercato, quindi prevedere altri 3 posti per le attività alimentari, quindi qua c'è la distinzione tra alimentari e produttori agricoli.

**PRESIDENTE:**

Che pagina?

**GIANCATERINO:**

Io sto leggendo l'ultima pagina, il riepilogo delle attività che stanno all'interno del mercato.

**PRESIDENTE:**

Pag. 28.

**GIANCATERINO:**

Aumentare di n. 3 le postazioni alimentari.

**FORNAROLA:**

Scusate ma... (intervento f.m.)

**PRESIDENTE:**

Al microfono per favore.

**GIANCATERINO:**

Io sto semplicemente facendo una proposta, poi se il consiglio la respinge la respinge, se la accetta la accetta. Penso che l'impossibilità la deve decidere il consiglio e non certo una persona.

**FORNAROLA:**

Scusate io vorrei fare una domanda al Consigliere Giancaterino. Questo fatto viene da una esigenze dei consumatori?

**GIANCATERINO:**

Questo fatto viene dall'esigenza che anche il Consigliere Giancaterino sta a contatto con i cittadini, mi sono recato più volte in quella struttura e delle volte è desolante perché non



sempre i produttori agricoli hanno il materiale da portare lì a vendere e c'è una desolazione completa. Quindi se può servire di stimolo per non far perdere l'attrattiva di questo mercato oltre a tutte le iniziative, ben venga tutto quello che avete detto prima, se può essere un discorso di dare un servizio minimo garantito... siccome qua non è che stiamo dicendo "togliamo i produttori e diamoli ai commercianti". Sto dicendo semplicemente di riservare qualche altro posteggio ai commercianti.

**FORNAROLA :**

Io volevo capire perché se è un discorso che viene dai consumatori, nel senso che il consumatore dice "se ci fosse un venditore di... magari ci andremmo" questo è un discorso, se invece viene da una impostazione che dobbiamo dare noi io mi permetto di dire la mia opinione, quello è un posto che si deve caratterizzare, se rimane un posto senza identità cioè se c'è di tutto diventa di nuovo un bazar, va di nuovo in concorrenza con altri luoghi. Io considero di nuovo che lì ci vuole una caratterizzazione, una tipicizzazione del luogo, cioè ci si deve andare perché si è sicuri di trovare il produttore agricolo e di non incontrare altre forme di erogazione commerciale. Quindi io volevo capire perché se veniva dal consumatore, hai incontrato 40 persone che ti dicono "se ci fosse il salumiere ci verremmo più volentieri", ma considerando che sotto c'è una struttura che vende di tutto, considerando che i commercianti hanno difficoltà ad andarci tutti i giorni credo che sia importante più una caratterizzazione, una tipicizzazione in termini di produzione. La mia è una opinione, però se la tua veniva da una specie di richiesta, di domanda da parte dei cittadini tanto l'interesse nostro è di farlo funzionare credo.

**PRESIDENTE :**

Grazie Consigliere Fornarola. Prego Giancaterino per una precisazione.

**GIANCATERINO :**

Certo io le cose non è che me le sogno la notte o me le invento. Sto a contatto anche io con i cittadini, sto a contatto con gli operatori commerciali e c'è questa esigenza. Qualcun altro vuole incrementare l'attività all'interno di quel mercato quindi ho ritenuto opportuno fare questo Emendamento. Io non sto mettendo in discussione l'impianto di dire "quello è un mercato fatto per i produttori agricoli", l'ho detto prima, non sto dicendo che sono contro i produttori agricoli. Ben vengano i produttori agricoli ma forse dobbiamo mettere l'accento su un'altra cosa perché non sempre dire "produttore agricolo" vuol dire prodotto genuino e questa è un'altra cosa. (intervento f.m.) un attimo vorrei terminare! A volte succede che il produttore agricolo si serve delle serre, nelle serre tutti sappiamo i trattamenti che vengono fatti, forse dovremmo cominciare a dire "produttori agricoli che si occupano di agricoltura biologica", potrebbe essere un altro passo se lo vogliamo caratterizzare questo mercato.



**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Ferrante.

**FERRANTE:**

Sempre in riferimento a questo aspetto dell'emendamento, io mi permetto di essere ragionevole e d'accordo con la proposta di Giancaterino, perché? D'altra parte riprende il suo ragionamento quello che diceva prima Pasqualone. Lui prima ha detto che attualmente sulla Regione Abruzzo c'è una serie di misure in agricoltura che contempla la lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Perché mettere quei 3 posti? Perché lo stesso produttore di base con questa opportunità, come diceva lui giustamente, probabilmente mettendo i pomodori trasforma i pomodori in vasi e allora vuole andare lì dentro a vendere lo stesso prodotto trasformato. Se è contemplato che è solo produttore di base... (intervento f.m.) ma io credo che lui si riferiva ad una cosa simile o no? (intervento f.m.)

**PRESIDENTE:**

Consiglieri... (intervento f.m.) attenzione!

**VELLANTE:**

Ma lo possono fare tranquillamente anche la trasformazione di prodotti. Per esercitare una...

**PRESIDENTE:**

Capogruppo Vellante un attimo!

**VELLANTE:**

Per esercitare l'attività all'interno del mercato coperto bisogna essere solo imprenditori agricoli, significa che può essere coltivatore diretto o imprenditore agricolo ma non il commerciante.

**PRESIDENTE:**

Grazie per la precisazione. Mettiamo a votazione l'Emendamento Giancaterino e poi passiamo alla votazione della delibera complessiva. Emendamento Giancaterino.

Chi è favorevole? 5. Chi è contrario? Chi si astiene? 1.

Prego Di Paolo.

**DI PAOLO:**

Volevo precisare che poi va modificata anche la cartografia e la piantina.

**PRESIDENTE:**

Andiamo a votare la delibera con l'Emendamento Pasqualone.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 6.



**Ottavo punto all'O.d.G.: "Trasporto pubblico locale. Concessione"**

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Il punto 8 riguarda la proroga concessione del contratto di servizio urbano di Penne per l'anno 2009. In pratica proroghiamo alla Gestione Trasporti Metropolitan S.p.A. la concessione dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009. I km autorizzati dalla Regione Abruzzo sono 110.000 e le condizioni sono quelle presenti in delibera. (intervento f.m.) no, senza nessun impegno di spesa.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.  
Chi è favorevole? Unanimità.



**Nono punto all'O.d.G.: "Comunicazione deliberazione adottata dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo in data 12/03/2009"**

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Patacchini.

**ASS. PATACCHINI:**

Buonasera. In quanto comunicazione chiedo ai consiglieri se occorre la lettura integrale oppure del corpo della delibera soltanto.

**PRESIDENTE:**

C'è anche discussione, non c'è votazione.

**ASS. PATACCHINI:**

Allora do lettura della delibera della Corte dei Conti. (*legge Delibera*) E' da precisare che sono questi dei fattori di rischio segnalati dalla Corte dei Conti che nell'organo della Corte dei Conti, come nella precedente seduta di consiglio comunale ho già dato notizia, ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità contabili tali da incidere sul Rendiconto 2007, di non aver suggerito di conseguenza misure correttive da adottarsi all'ente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Ferrante.

**FERRANTE:**

Vorrei oltre alla lettura della delibera qualche chiarimento in merito. Noi come ci siamo posti? Questa non è una passeggiata, non è che ci ha scritto una cartolina perché era in vacanza la Corte dei Conti. Ha dichiarato un fatto pesante per la nostra Amministrazione, cosa ha determinato l'Amministrazione in merito? Poi apriamo la discussione.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Patacchini.

**ASS. PATACCHINI:**

Ripeto al Consigliere Ferrante che la Corte dei Conti già nella seduta del precedente Consiglio Comunale, si ricorderà o può andare a rivisitare la registrazione, ha già specificato di non aver prescritto nulla al Comune di Penne in quanto a gravi irregolarità sulla gestione finanziaria dell'ente. Segnala dei fattori di rischio, è ovvio che l'Amministrazione Comunale e i reparti preposti valutano attentamente quanto deriva dalle conclusioni della Corte dei Conti, adotta immediatamente tutte le misure perché vengano rimosse eventuali interpretazioni distorte o percepibili come distorte da parte della Corte dei Conti. È in atto nel lavoro costante che si effettua all'interno degli uffici comunali una massima attenzione alla rendicontazione dei fatti



amministrativi.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Capogruppo Ferrante, prego.

**FERRANTE:**

Liquidare in questi termini una cosa così delicata per il nostro Comune mi sembra un fatto abbastanza inverosimile. Ci risiamo come alle delibere precedenti, trattiamo una situazione e non si approfondisce quel discorso.

**ASS. PATACCHINI:**

Non si tratta di una delibera.

**FERRANTE:**

Fammi dire che cosa volevo dire. Se uno dice "io comunico al consiglio questo e ci vediamo nelle delibere successive di rendiconto, di previsionale, di variazione di bilancio" capisco. Ma se non votiamo e apriamo la discussione e vogliamo discutere io mi sarei aspettato questa sera in riferimento a quanto non ha disposto soltanto l'organo, ma quanto ha anche relazionato mi sarei aspettato di sapere qualcosa in merito ai debiti fuori bilancio, mi sarei aspettato di sapere qualcosa in merito al recupero di quei fondi persi su finanziamenti regionali su opere finanziate, mi sarei aspettato qualcosa sul rientro dei fondi da parte dell'ACA o ATO. Mi sarei aspettato qualcosa in più circa le vendite che noi non abbiamo condiviso ma che voi non avete portato avanti nello stesso modo e che facevano parte di quelle partite di bilancio. Questo per assicurare un po' il consiglio. La Corte dei Conti non solo ritiene ma ad un certo punto ordina che venga dato in consiglio, nel momento in cui vi dà un ordine in riferimento a quanto prescritto qui dentro, mi sarei aspettato che un allegato, dice "guarda che l'ente comunque sta lavorando in questi termini". Nulla di tutto questo. Ci torneremo su questo e quando si voterà saranno sempre dolori perché voi non gli andate dietro alle cose, continuate ad accumulare debito su debito per negligenza, non perché li dovete guadagnare, rubare o prenderli da qualche altra parte, soldi che avete e non recuperate, soldi che vi deve ridare un altro ente e che voi non prendete; debiti fuori bilancio che voi vi siete promessi di eliminare in base ad un elenco e che voi non avete fatto. Soldi o vendite che avete fatto per alienazioni che voi avete fatto per ritornare su quelle poste di bilancio e una volta effettuata la vendita, acquisito il fondo non è stato utilizzato per lo stesso scopo. Pagamenti che voi fate quando venite messi con le spalle al muro su pignoramenti, richieste legali ecc. che non era previsto, e che fate? Di quelle previste non le fate. Tutte cose che stanno qui dentro. Quindi mi sarei aspettato una ricognizione su questo, venire qui e leggere una cosa del genere senza nessuna discussione, stare qui dentro a non fare nulla non credo che si possa andare avanti in questi termini. Assessore io penso che voi non avete la minima cognizione di come si amministra un ente, perché? Io è più volte che in questo



Consiglio mi permetto un suggerimento che vi salvaguardia un po', quando abbiamo realizzato delle strutture così tanto da voi messo in maniera che avevamo rovinato il Comune di Penne, noi avevamo scritto del carteggio per realizzare quelle opere, per mettere su un mutuo a carico dello Stato, a parziale carico dello Stato, a contributo e a mutuo noi abbiamo fatto dei piani economici. Non so se voi sapete che ad ogni opera che un ente realizza gli corrisponde un piano economico. Quindi perché le delibere prima al Comitato di Controllo e dopo da parte dei dirigenti con la Bassanini c'erano delle regolarità che venivano fuori attraverso piani economici. Se noi avessimo detto il falso sul piano economico o avessimo sbagliato ad improntare un piano economico perché non vi sollevate dalle responsabilità? Dite il Sindaco Marcotullio, il dirigente tizio e caio avevano fatto questo piano economico per realizzare questo parcheggio ed è sbagliato", lo dovete denunciare questo, in modo tale che sollevate le vostre spalle dalla responsabilità. Io non credo che magari non ci siano errori su quello che io ho fatto, noto una sola cosa la totale incapacità da parte vostra di leggere quel carteggio. Perché io impongo e chiedo a viva voce che voi dovete leggere quel carteggio? Io dico questo per una ragione semplicissima, perché se avreste la bontà di aprire quel piano economico e leggerlo potete trovare due soluzioni, o traete delle conclusioni sugli errori commessi e quindi uno dice "qui c'è un errore e una responsabilità", o dall'altra parte ci potrebbe essere un'altra situazione dice "qui c'è un piano economico che prevede questo, io perché non l'ho messo in atto?" Cioè non lo metto in atto perché il piano economico è sbagliato o non lo metto in atto per mia negligenza? Vi posso assicurare che su tutte le opere pubbliche di cui io ho messo penna siete voi negligenti, io non ho sbagliato nulla. Per affermare questo al microfono vuol dire che io mi sento sicuramente arciprotetto e sicuramente voi state in mezzo ad una strada per questo, tutti! Io dico tutti ma inizio sempre dal primo banco fino ad arrivare qui. Voi siete gente che io mi vergognerei ad essere seduto lì, prendete ogni minuto in giro i cittadini di Penne perché non sapete che cosa state facendo. Questo Assessore è quello che io mi aspettavo questa sera, la solleticazione che io propongo alla maggioranza, qual è il ruolo dell'opposizione? Voi me lo dite in continuazione, il Sindaco scrive sul giornale che l'opposizione deve essere propositiva, Sindaco vi propongo di leggervi i piani economici di tutte le opere pubbliche che sono state realizzate che Ferrante ha messo in atto. Se avete la bontà di leggervi quello trovate anche il lume della ragione. Io Comune non posso fare un debito e non dico come lo copro, o l'ho sbagliato o ce la ragione di come si coopera. Per favore datevi una regolata.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Vellante.

**VELLANTE:**

Io solo per dare una risposta al Consigliere Ferrante perché



REGISTRATO E TRASCRITTO dalla Ditta **TUTTO SERVICE** Via Del Circuito, 39 - Pescara  
 Sito: [www.tuttoservicepe.it](http://www.tuttoservicepe.it) - e-mail [tuttoservice@libero.it](mailto:tuttoservice@libero.it) - [info@tuttoservicepe.it](mailto:info@tuttoservicepe.it)  
 Tel. e Fax 085/4213508 - 347/1715591 - 348/3338297



effettivamente lui mette sempre in evidenza le sue competenze e le sue capacità che sono poi competenze che escono al di fuori dell'atto che deve essere preso in considerazione. Lamenta sempre che tutti i suoi suggerimenti non vengono raccolti, io non riesco a capire cerca di esaminare il perché non vengono presi in considerazione i tuoi suggerimenti. Io lo so pure, non te lo dico io perché lo dovresti capire tu perché se tu dai tanti suggerimenti a questa Maggioranza e non c'è un suggerimento che viene recepito io al posto tuo forse mi metterei da parte. Qua ti ha detto solamente che è a cura della segreteria copia della presente deliberazione venga comunicata al consiglio comunale, tu invece stai riprendendo delibere, finanziamenti che in questo momento non c'entrano niente. Ecco perché non possono essere prese in considerazione... (intervento f.m.)

**FERRANTE:**

Che bel capogruppo che avete!

**VELLANTE:**

Esatto! Esatto! Ecco perché non possono essere prese in considerazione o tuoi suggerimenti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Capogruppo. Si è iscritto a parlare il Consigliere Di Blasio.

**DI BLASIO:**

Vorrei semplicemente rispondere al Consigliere Vellante. Vorrei fargli una domanda, tutte le opere pubbliche dal '95 al 2001...

**PRESIDENTE:**

Però atteniamoci all'O.d.G. Consigliere.

**DI BLASIO:**

Rispondo a quello che...

**PRESIDENTE:**

Non possiamo aprire una discussione su un argomento che non è all'O.d.G.

**DI BLASIO:**

Lei che sta in maggioranza sa se sono state collaudate? Lo sa che per colpa di quei collaudi si sono persi il 20%?

**PRESIDENTE:**

Non è oggetto di discussione... (intervento f.m.)

**VELLANTE:**

Non mi puoi porre le domande adesso! C'è una procedura, fai la comunicazione che devi fare per avere una risposta e non che me la fai adesso la domanda! (intervento f.m.) ma certamente!



**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi dichiariamo esaurita la discussione. Non c'è votazione passiamo quindi al punto n. 10.



**Decimo punto all'O.d.G.: "Variante alle NTA del vigente PRG- Art. 14 "Zona B1 Completa"**

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Napoletano.

**ASS. NAPOLETANO:**

Grazie Presidente. Buonasera. Intanto faccio una breve premessa per ricordare che su questo argomento è un po' che ci si sta ragionando sopra perché non a caso su questa questione c'è stato già l'intervento dell'organismo tecnico della Provincia di Pescara della SUP, il quale non intende esaminare queste pratiche nella forma con cui le stiamo proponendo noi. Tra l'altro su questa delibera c'è stata anche la Commissione Urbanistica con parere dell'8 aprile 2009. *Le NTA vigenti riportano all'Art. 14 la normativa inerente le zone B1... (continua lettura)* Alla delibera sono allegate anche le parti così come abbiamo modificato l'Art. 14. Quindi così come l'abbiamo illustrata chiedo al consiglio l'approvazione della delibera riguardante la modifica dell'Art. 14 delle NTA così com'è proposta... *(continua lettura)*

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Giancaterino.

**GIANCATERINO:**

Dalla documentazione che ho ricevuto, dalla scarsa documentazione che ho ricevuto a suffragare questa scelta sono solo poche righe rimesse dal responsabile Geom. Orfeo Zaffiri che non ha fatto altro che riprendere quella che è la normativa. Quindi non c'è una motivazione seria perché si voglia fare questa scelta. Nel corso degli anni si è visto che l'utilizzo da parte dei privati dello strumento dei piani di recupero è stato riferito solo ai singoli edifici, a singole aree libere ma questo non è che ce lo siamo inventati, questo è parte delle NTA che il Comune di Penne ci ha dato quando ha approvato il proprio PR. Ma non è che se le è date a caso, non è che sulla normativa si è inventato sta cosa.

E' proprio per la particolarità della zona B1 che guarda caso si chiama "completa", dava la possibilità nei singoli casi quindi visti volta per volta caso per caso, lotto per lotto la possibilità o meno perché non è che tutti i piani di recupero, così come presentati, devono essere per forza approvati, i piani di recupero possono essere anche bocciati se uno in quella zona non vuol fare edificare perché prevede che vorrebbe farci un'altra cosa. Quindi i piani di recupero possono essere anche rigettati.

Naturalmente la situazione è dettata anche dal fatto che ci sono dei piani di recupero che giacciono negli scaffali del Comune.

A questo proposito io non capisco l'atteggiamento dell'Ente Provincia che per tanti anni ha approvato i piani di recupero, poi un giorno si sveglia e dice "forse questa procedura non va bene, cambiate tutto perché i piani di recupero non possono essere più approvati in questo modo perché questo tipo di intervento non si configura come piani di recupero", dimenticandosi che prima



comunque aveva approvato interventi simili. Quindi questo sinceramente non si capisce visto che la Provincia ha partecipato anche alle conferenze di servizio quando sono state approvate le NTA attualmente vigenti. ... particolarità è la fragilità delle aree di cui stiamo trattando. Si tratta delle aree all'interno del tessuto urbano che potrebbero essere anche destinate ad altre destinazioni. Dicevo perché il piano di recupero? Perché all'epoca nelle NTA fu inserita la clausola dei piani di recupero? Perché il piano di recupero comunque una cosa la garantisce, garantisce la pubblicità perché c'è un iter da seguire, sul quel lotto si accendono i riflettori del consiglio comunale, successivamente deve fare il passaggio al consiglio provinciale; quindi quell'area, quell'intervento, quella situazione viene vagliata su tutti i livelli, ecco perché il piano di recupero. Adesso venire qui e proporre tout court di dire "non c'è più la zona B1 completa", o meglio "c'è ancora la zona B1 completa, però nelle aree libere andiamo a fare le concessioni convenzionate" allora trasformiamo la zona B1 in zona a concessione convenzionata che è la stessa cosa. Quindi dal nostro PR estrapoliamo quella che è la zona completa perché se si voleva affrontare il problema in maniera seria e organica quantomeno alla variante normativa andava collegata la variante cartografica. Mi spiego, la variante cartografica andando a vedere caso per caso individuando i lotti liberi caso per caso, vedere che cosa serve in quella zona e con quell'intervento programmare quello che poteva essere la cessione delle aree ad uso pubblico. Così invece tout court si dà la possibilità di fare una concessione convenzionata a 07 senza dare niente, quindi io ho un lotto libero dentro la zona B1 posso usufruire dell'indice di utilizzazione fondiario 07 senza cedere niente alla collettività e sto apposto, sennò all'indice 1 con la cessione di alcune aree. Quindi è qui che vedo un po' la fragilità di questa proposta. Se si va ad individuare sulla cartografia questi lotti liberi, tutti i lotti liberi che ci stanno all'interno della zona B1 allora io lo posso condividere perché se si va a snellire una procedura, se si va incontro ai cittadini io sono stato sempre il primo a dire che bisogna andare incontro ai cittadini, l'Amministrazione non deve essere uno ostacolo per i cittadini. Però sempre come da più parti, anche in questi giorni viene sbandierato, rispettando le regole. Quindi non possiamo dare e dire con la normativa "trasformiamo tutto in zona B1 a concessione convenzionale" infischiandoci della cartografia, infischiandoci di avere una visuale complessiva su quello che è l'impatto di quegli interventi su tutta la zona completa sul PR. Quindi chiedo che questo punto venga ritirato per dare la possibilità di pensarci sopra, di meglio valutare, vagliare e fare un passo verso la semplificazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Pongo a votazione la proposta del Consigliere Giancaterino.

Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 11. Chi si astiene? 0.

Prego Consigliere Ferrante.



**FERRANTE :**

Solo per dire che a me sembra la proposta fatta dal Consigliere Giancaterino è ragionevole, nel senso che la necessità si intravede, le pratiche sono bloccate, l'iter è lunghissimo.

Ma secondo me variare la norma così come l'avete prospettata, a mio giudizio, si va nuovamente in difficoltà perché poi di aree complete non è che ne sono infinite. Io credo che su una sola tavola se solo si fosse voluto fare con l'Ufficio Tecnico una ricognizione... (intervento f.m.) no, non erano tante, magari individuare dei casi particolari, ecc. ecc. perché fatta così mi sembra che si potesse tornare in difficoltà. Lo dico anche professionalmente questo, non è che è un discorso politico, io credo che sia tecnico. Ora voi avete fatto così però ritenevo che se si fosse preso un attimo di pausa e di approfondimento sui vari casi si poteva viaggiare spediti.

**PRESIDENTE :**

Prego Assessore Napoletano.

**ASS. NAPOLETANO :**

Io intanto voglio ricordare che questa Delibera non è stata né improvvisata e né tantomeno buttata lì non sapendo gli effetti che possa e che debba produrre. Noi uno studio l'abbiamo fatto tant'è che nella relazione introduttiva lo abbiamo messo tra parentesi per puntualizzarlo perché gli interventi in zona B1 sono numericamente limitati, quindi noi una verifica su questo aspetto l'abbiamo già fatta e ci siamo resi conto che non si tratta né di uno stravolgimento del PR, né tantomeno di andare a fare "errori". Per quanto riguarda quelle preoccupazioni che venivano enunciate credo che nella nuova stesura dell'Art. 14 il fatto che sia anche questo subordinato alla stipula di una apposita convenzione tra il Comune e la proprietà, nel caso in cui ci fossero le cessioni, anche questo è un elemento di salvaguardia che tutela e mette a riparo anche l'ente da qualsiasi rischio. Noi su questo argomento non abbiamo né sottovalutato il problema e né intendiamo sorvolare su questa questione. È vero che ci sono delle pratiche in giacenza, così come suggeriva il Consigliere Ferrante, ma qui non è nostro interesse pensare di avvantaggiare o salvaguardare.

Qui c'è una esigenza di fondo, ce lo hai ricordato pure tu perché credo che stavamo danneggiando qualcuno invece per la lungaggine con cui si stava attuando questo sistema. Anche noi nel fare la politica abbiamo l'obbligo e il dovere di sentire questo tipo di esigenza che non riguarda il singolo caso, riguarda un problema su cui ci sentiamo di poter garantire la massima tranquillità e la massima trasparenza. La modifica non stravolge, risolve una esigenza che, ripeto, viene anche da un organismo tecnico e non da un organismo politico, un organismo tecnico della Provincia che era la SUP all'epoca.

**PRESIDENTE :**

Grazie Assessore. Passiamo alla votazione. Escono i Consiglier



Ferrante e Giancaterino.

Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 1.



**Undicesimo punto all'O.d.G.: "Cessione Cabina ENEL Località Fontenuova"**

**PRESIDENTE:**

Illustra l'Assessore Luigi D'Angelo.

**ASS. D'ANGELO:**

Con questa delibera andiamo a cedere all'Enel la cabina elettrica realizzata dalla Timos sul piano terra del parcheggio multipiano di Fontenuova. La contropartita per questa cessione da parte dell'Enel è di 4.000 euro. Penso che avete capito tutti a che cosa ci si riferisce, nel senso che questa è una cabina adiacente al nuovo mercato... (intervento f.m.)

**PRESIDENTE:**

Al microfono per favore.

**ASS. D'ANGELO:**

E' l'equivalente che l'Enel dà al Comune in cambio della cessione della cabina.

**FERRANTE:**

Scusa ma della cabina o del terreno?

**ASS. D'ANGELO:**

Della cabina.

**FERRANTE:**

Allora ho capito bene. Non ho mai visto una cabina che costa 4.000 euro. Nella mia vita ne ho realizzate tante di cabine ma non ne ho mai vista una che costava 4.000 euro.

**ASS. D'ANGELO:**

Nel senso che costa troppo o poco?

**FERRANTE:**

Mettete qui dentro una relazione di congruità del prezzo della cabina e ve lo voto anche io. Il terreno di chi è? (intervento f.m.) è pochissimo, costa 12 o 13.000 euro, se l'abbiamo realizzata noi costa 4 volte tanto perché a noi...

**ASS. D'ANGELO:**

Ma non l'abbiamo realizzata noi, l'ha realizzata la Timos.

**FERRANTE:**

Ma allora proviamoci a capire, questa cabina viene pagata in parte a noi e in parte alla Timos?

**ASS. D'ANGELO:**

No, siccome è stata realizzata su suolo di proprietà comunale...



**FERRANTE :**

L'ha ceduta a noi.

**ASS. D'ANGELO :**

... noi la cediamo... (intervento f.m.)

**FERRANTE :**

Ma io sto chiedendo, non può essere... (intervento f.m.) non sto facendo polemica, da come è scritto qui sopra mi sembra che dice quello che dice Luigi D'Angelo cioè la cabina, a me sembra molto strano che possa essere la cabina, ve lo sto dicendo per capire che cosa stiamo deliberando, non è opposizione. Sto parlando seriamente nel senso che ritengo che...

**ASS. D'ANGELO :**

Non voglio addentrarmi oltre questa...

**FERRANTE :**

Non è così Assessore, non può essere forse il costo dell'area che è nostro ci paga a noi il costo dell'area e probabilmente la cabina che costerà 12 o 13.000 euro che ha realizzata la Timos probabilmente va pagata a quello. Ma allora si dovrebbe capire perché se noi deliberiamo che ci paga la cabina e la cabina non ce la paga. (intervento f.m.) no, ma se è il terreno è una cosa se è la struttura... (intervento f.m.) a me ha fatto sorgere il dubbio il prezzo, non può essere il prezzo della cabina, siccome parla di cabina io...

**ASS. D'ANGELO :**

Se può essere utile ti leggo una nota rimessa dall'Enel alla Timos. (*legge nota*)

**FERRANTE :**

Quindi a noi non ci paga la cabina, allora è come dicevamo noi. È sbagliata la delibera.

**ASS. D'ANGELO :**

La cabina è stata realizzata su proprietà comunale, quindi la proprietà è del Comune, il Comune cede la cabina all'Enel.

**FERRANTE :**

Ma se noi gli vendiamo l'area e la cabina se la cabina costa 15.000 euro e l'area ne costa un altro X non può essere il totale di 4.000 euro. (intervento f.m.) abbiamo capito, non è opposizione...

**ASS. D'ANGELO :**

Scusami continuo. (*continua lettura nota*) Noi cediamo la cabina.

**FERRANTE :**

Scusami la cabina non l'abbiamo realizzata noi, l'ha realizzata la Timos e la doveva realizzare quella. Noi gli dobbiamo cedere



l'area in vendita o in diritto di superficie, il totale non può essere 4.000 euro, a me sembra strana una cosa del genere. Pure io ho letto quello che stai leggendo tu, a me sembra un po' sbagliata sta cosa. Se glielo vuoi chiedere perché se lo deliberiamo dopo che lo riporti qua? Non ti voglio chiedere il rinvio di questa cosa qui ci mancherebbe altro, ma mi sembra da riguardare. Valutatelo sennò poi vi trovate in una situazione in cui non avete perfezionato. (intervento f.m.) lo so che non te ne frega nulla del Comune di Penne. (intervento f.m.) se lo vuole chiarire per aggiustare la delibera. Non è che io sto chiedendo il rinvio, se lo volete votare votatelo, secondo me c'è qualcosa che non va lì.

**ASS. D'ANGELO:**

Comunque in tutte le comunicazioni scritte che ci sono state tra Enel, Comune e Timos si parla sempre di cabina.

**FERRANTE:**

Se è una cabina non può essere 4.000 euro! (intervento f.m.) la cabina costa 15.000 euro non può essere 4.000 euro il valore della cabina. (intervento f.m.) o lo paga alla Timos allora non glielo vendiamo noi, allora noi gli vendiamo l'area e quello gli vende la cabina. Fate come vi pare... (intervento f.m.)

**PRESIDENTE:**

Al microfono per favore! (intervento f.m.) c'è proposta di rinvio da parte del Sindaco.  
Chi è favorevole? Unanimità.



**Dodicesimo punto all'O.d.G.: "Trasposizione Grafica scarpata morfologiche"**

**PRESIDENTE:**

Illustra l'Assessore Napoletano.

**ASS. NAPOLETANO:**

*(legge delibera)*

**PRESIDENTE:**

Pongo ai voti se non ci sono interventi.  
Chi è favorevole? Unanimità.



**Tredicesimo punto all'O.d.G.: "Alienazione terre civiche ai sensi della Legge Regionale 25/88- sig. Bottini Giulio"**

**PRESIDENTE:**

Illustra l'Assessore D'Angelo... (intervento f.m.) apriamo la votazione.

Chi è favorevole? Unanimità.



*Quattordicesimo punto all'O.d.G.: "Alienazione terre civiche ai sensi della Legge Regionale 25/88 - sig.ra D'Agostino Giovita"*

**PRESIDENTE:**

Apriamo la votazione.

Chi è favorevole? Unanimità.

Buonasera a tutti.

